

O. CONTI

AVERSA

ISTITUTO STATALE DI
ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

*Realizza il
tuo progetto
di vita*



Via E. De Nicola, 6
AVERSA (Ce)
uscita Aversa Nord dell'Asse mediano
Tel. 081. 814 13 45
fax: 081. 814 10 43

issscontiaversa.gov.it
ceiso28003@istruzione.it

ISTITUTO PROFESSIONALE

PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
OPZIONE TESSILE E SARTORIALE
PRODUZIONE AUDIOVISIVE
ARREDAMENTI DI INTERNI
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
APPARATI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI
MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO



ISTITUTO TECNICO

SISTEMA MODA
TESSILE
ABBIGLIAMENTO E MODA
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI



LICEO COREUTICO

DANZA CLASSICA
DANZA MODERNA



PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
2016-2019

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2016 / 2019

INDICE

Introduzione.....	
La nostra scuola.....	
La storia dell'istituto.....	
L'area delle risorse.....	
L'area formativa del curriculum verticale.....	
L'area del curriculum obbligatorio.....	
L'area della progettazione educativa e didattica. Progetti alunni.....	
L'area dell'integrazione,inclusione,intercultura,prevenzione e dispersione...	
L'area dell'organizzazione metodologica e della flessibilità.....	
L'area del Territorio-Alternanza scuola-lavoro.....	
L'area della valutazione Invalsi.....	
L'area della formazione docenti.....	
Funzionigramma.....	
L'area della realizzazione del servizio.....	

INTRODUZIONE

Il Piano dell'offerta Formativa (PTOF) è uno dei principali strumenti innovativi previsti dalla L.107/2015.

E' un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art. 3 co.1 L.107/2015) e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (art. 3 co.2 L.107/2015). Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di istituto (art. 4 co.3 L.107/2015).

E' finalizzato "alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, all'integrazione ed al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative ed al coordinamento con il contesto territoriale".

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "O. Conti" è una scuola statale e pertanto si attiene alle norme e agli ordinamenti che regolano l'istruzione pubblica in Italia.

Condivide con gli altri Istituti di pari grado le finalità generali sancite dalla CARTA COSTITUZIONALE cui si ispira nell'assolvere al compito fondamentale di garantire il rispetto dei diritti dei cittadini e di quello all'istruzione, in particolare.

LA NOSTRA SCUOLA

PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

L' Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "O. Conti" dichiara di ispirare la sua azione didattica ai principi etici ed educativi che lo impegnano a:

formare persone consapevoli dei diritti e dei doveri sanciti dai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e che derivano dall'esser parte della società, aperte al confronto, al rispetto e alla tolleranza;

educare al rispetto dell'ambiente in cui viviamo in quanto rispetto delle persone nel momento in cui si trovano a dividerlo;

rendere trasparenti i contenuti del "patto educativo" ed esplicitare le regole condivise di disciplina e di convivenza civile ;

educare all'assunzione della responsabilità soggettiva e collettiva nel rispetto delle regole previste nel Regolamento di disciplina degli alunni;

riconoscere il diritto allo studio non solo come opportunità d'accesso al sistema formativo, ma anche come valore individuale permanente dell'intero processo d'istruzione;

riequilibrare il processo formativo per ridurre la dispersione scolastica attraverso attività destinate al sostegno, al recupero individualizzato, alla motivazione allo studio e all'impegno scolastico;

sviluppare i processi d'apprendimento su contenuti disciplinari tecnico-scientifici adeguati ai livelli di scolarità attraverso le esperienze dei laboratori di esercitazioni pratiche;

misurare il successo scolastico sulla base del raggiungimento degli standard formativi minimi progressivi, generali e specifici di ogni disciplina;

valorizzare la progettualità individuale e collegiale dei docenti nel rispetto della libertà di insegnamento;

costruire una permanente interazione col territorio nella progettazione e gestione dei processi formativi per la crescita della cultura, delle competenze professionali, dell'imprenditorialità in ambito locale e per un più efficace raccordo formativo tra la scuola e il lavoro;

sviluppare metodologie innovative basate sulla didattica di laboratorio, considerata come uno strumento efficace in tutti gli ambiti disciplinari, compresi gli insegnamenti di cultura generale (per esempio, italiano e storia);

sviluppare una dimensione culturale europea di cittadinanza.

LA STORIA DELL'ISTITUTO

L'ISS "O. Conti" di Aversa è una scuola con una storia ultracentenaria che affonda le sue radici in una istituzione formativa, l' "Orfanotrofio San Lorenzo", che aveva sede presso il monumentale complesso di San Lorenzo.

*Tale istituzione nacque come "Orfanotrofio di San Lorenzo" agli inizi dell'ottocento con lo scopo di istruire e formare gli orfani di Terra di Lavoro. **Dal 1818, anno di fondazione, fino al 1862, ospitò un'importante scuola musicale-orfanotrofio militare, per formare gli orfani e arruolarli nelle bande musicali.***

Nel 1863 ospitò la prima Scuola di ginnastica nata in Terra di Lavoro, tra le prime in Italia, ad iniziativa della famiglia Abbondati; la scuola fu aperta nel 1863 da Gaetano Parente, primo sindaco di Aversa dopo l'unità d'Italia, coadiuvato da Niccolò e Ferdinando Abbondati, padri fondatori dell'educazione fisica in Italia specialmente nel Mezzogiorno.

Niccolò Abbondati è ricordato soprattutto nella storia dell'educazione fisica italiana per il suo metodo ginnastico applicato ai militari, e poi ai giovani proprio nell'Orfanotrofio San Lorenzo.

*Il 1 Marzo 1874 l'orfanotrofio divenne **Istituto Artistico Meccanico** e l'istruzione professionale degli orfanelli fu orientata verso i mestieri di falegname, tornitore, intagliatore, fabbro-ferraio, tipografo, sarto e calzolaio.*

*Con delibera del 17 Agosto 1880 del Consiglio Provinciale di Terra di Lavoro l'Istituto fu trasformato in Istituto Artistico Meccanico con una **Scuola Serale per Arti e Mestieri**.*

*Con il Decreto Reale del 1 Dicembre 1919 n. 2654 l'amministrazione dell'Istituto Artistico Meccanico ottenne dal Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro l'istituzione di **una Reale Scuola Popolare Operaia per Arti e Mestieri**.*

*Con Regio Decreto del 16 Ottobre 1924 n.227, con Regio Decreto del 16 Ottobre 1924 n.227, su proposta del Ministro per l'Educazione Nazionale, la Regia Scuola Popolare Operaia venne riordinata come **Reale Scuola di Avviamento al Lavoro**.*

*Con Decreto Regio del 28 Settembre 1933 questa fu trasformata in **Reale Scuola Tecnico – Industriale per Meccanici che, il 23/6/1939***

*Con D.P.R. del 21 Luglio 1959 n.1454 la scuola fu trasformata in Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato **assunse il nome di un suo alunno, medaglia d'oro: Osvaldo Conti**.*

Nel 1970, l'Istituto si trasferì dal complesso monumentale di San Lorenzo, che oggi ospita la Facoltà di Architettura, alla sede attuale.

Dal 1 Settembre 2011, l'Istituto Professionale per rispondere all'esigenza formativa del territorio è diventato Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore ampliando l'offerta formativa con l'istituzione di un nuovo Istituto Tecnico e nel 2014 è diventato anche Liceo coreutico con indirizzo teatro e danza.

L'AREA DELLE RISORSE

Per quanto riguarda le risorse umane all' ISISS O Conti , sono presenti circa 176 docenti così suddivisi:

106 docenti con contratto a tempo indeterminato, 24 docenti con contratto a tempo determinato e 46 docenti di sostegno tutti con contratto a tempo indeterminato.

Precisamente, per l'Istituto professionale con codice meccanografico CERIO2801P i docenti sono così assegnati alle classi:

classe di concorso (00/A religione) 2 docenti, per 34 ore settimanali, classe di concorso (13/A chimica) 2 docenti per 30 ore settimanali, classe di concorso (19/A Diritto) 2 docenti per 30 ore settimanali, classe di concorso (20/A Tecn. Meccaniche) 3 docenti per 55 ore settimanali, classe di concorso (24/A Progett. Tessile) 4 docenti per 66 ore settimanali, classe di concorso (29/A scienze motorie) 4 docenti per 68 ore settimanali, classe di concorso (34/A Tecnol. Elettriche) 5 docenti per 80 ore settimanali, classe di concorso (35/A Tecnol elettroniche) 4 docenti per 72 ore settimanali, classe di concorso (38/A Fisica) 2 docenti per 30 ore settimanali, classe di concorso (39/A geografia) 1 docente per 8 ore settimanali, classe di concorso (46/A lingua straniera Inglese) 6 docenti per 102 ore settimanali, classe di concorso (47/A matematica) 7 docenti per 119 ore settimanali, classe di concorso 50/A Italiano e Storia) 13 docenti per 204 ore settimanali, classe di concorso (60/A scienze) 2 docenti per 30 ore settimanali, classe do concorso 70/A Tecnol. Tessili) 3 docenti per un totale 41 ore settimanali, classe di concorso (17/A Marketing) 2 docenti per 12 ore settimanali, classe di concorso (07/C Lab. Tec. Esercitazione moda) 5 docenti per 86 ore settimanali, (24/C Lab. chimica) 1 docente per 15 ore settimanali, classe di concorso (26/C Lab. tecn di esercit. Elettriche) 4 docenti per 72 ore settimanali, classe di concorso (27/C Lab. tecn di esercit. Elettroniche) 2 docenti per 36 ore settimanali, classe di concorso(29/C Lab. di fisica) 1 docente per 15 ore settimanali, classe di concorso (32/C Lab. tecn di esercit. meccaniche) 2 docenti per 37 ore settimanali.

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione è indicato il numero di posti di organico e ore residue, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO Istituto Professionale

CLASSE DI CONCORSO	a.s 2016-2017	a.s 2017-2018	a.s 2018-2019	MOTIVAZIONE: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
				Organico indicativo sulla base del numero di classi esistenti e presumibili.
00/A	1 cattedra +17h	2 cattedre	2 cattedra +1	
13/A	1 cattedra +14h	1 cattedra +16h	2 cattedre	
19/A	1 cattedra +14h	1 cattedra +16h	2 cattedre	
17/A	12h	12h	12h	
20/A	3 cattedre +1h	3 cattedre +1h	3 cattedre +1h	
24/A	3 cattedre +13h	3 cattedre +14h	3 cattedre +12h	
29/A	3 cattedre +14h	3 cattedre +16h	4 cattedre	
34/A	4 cattedre +11h	4 cattedre +11h	4 cattedre +11h	
35/A	4 cattedre +2	4 cattedre +2	4 cattedre +2	
38/A	1 cattedra +14h	1 cattedra +16h	2 cattedre	

39/A	9h	10h	11h	
46/A	5 cattedra +15h	6 cattedre	6 cattedre + 3	
47/A	6 cattedre +15h	7 cattedre +1h	7 cattedre +5h	
50/A	11 cattedre +12h	12 cattedre	12 cattedre + 6	
60/A	1 cattedra +14h	1 cattedra +16h	2 cattedre	
70/A	2 cattedre +5h	2 cattedre +5h	2 cattedre +5h	
07/C	4 cattedre +14h	4 cattedre +14h	4 cattedre +14h	
24/C	15h	15h	15h	
26/C	4 cattedre + 1^a ufficio tecnico	4 cattedre + 1^a ufficio tecnico	4 cattedre + 1^a ufficio tecnico	
27/C	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre	
29/C	16h	16h	15h	
32/C	2 cattedre +1h	2 cattedre +1h	2 cattedre +1h	
38/C	7h	14h	21h	
44/A			4	
62/A			7	
61/A			2	

SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO Istituto Tecnico

CLASSE DI CONCORSO	a.s 2016-2017	a.s 2017-2018	a.s 2018-2019	MOTIVAZIONE: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
				Organico indicativo sulla base del numero di classi esistenti e presumibili..
00/A	1 cattedra +1	1 cattedra +2	1 cattedra +3	
13/A	2 cattedre +10h	2 cattedre +12h	2 cattedre +14h	
17/A	8h	8h	8h	
19/A	1 cattedra +8h	1 cattedra +10h	1 cattedra +12h	
29/A	2 cattedre +2h	2 cattedre +4h	2 cattedre +6h	
34/A	1 cattedra +9h	1 cattedra +11h	1 cattedra +14h	
38/A	1 cattedra +15h	2 cattedre	2 cattedre +3	
39/A	7h	8h	9h	
42/A	3 cattedre +17h	4 cattedre +2	4 cattedre +5	
46/A	3 cattedre +3	3 cattedre +6	3 cattedre +9	
47/A	4 cattedre +16h	5 cattedre + 2h	5 cattedre + 6h	
50/A	6 cattedre +6	6 cattedre +12	7 cattedre	
60/A	1 cattedra	1 cattedra +2	1 cattedra +4	
70/A	3 cattedra +2h	3 cattedra +2h	3 cattedra +2h	

71/A	1 cattedra +11h	1 cattedra +14h	1 cattedra +17h	
10/C	8h	8h	8h	
22/C	2 cattedre +2h	2 cattedre +2h	2 cattedre +2h	
24/C	10h	11h	12h	
26/C	6h	6h	6h	
29/C	10h	11h	12h	
31/C	2 cattedre +8h	2 cattedre +10h	2 cattedre +12h	
32/C	11h	13h	15h	

SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO Liceo Coreutico

CLASSE DI CONCORSO	a.s 2016-2017	a.s 2017-2018	a.s 2018-2019	MOTIVAZIONE: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
				Organico indicativo sulla base del numero di classi esistenti e presumibili.
00/A	3h	4h	5h	
46/A	9h	12h	15h	
49/A	10h	14h	18h	
50/A	21h	27h	33h	
36/A	2h	4h	6h	
60/A	4h	4h	4h	

Posti di potenziamento

	a.s 2016-2017	a.s 2017-2018	a.s 2018-2019	MOTIVAZIONE: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
17/A	1	1	1	Un docente per dipartimento
13/A	1	1	1	
19/A	1	1	1	
29/A	1	1	1	
38/A	1	1	1	
46/A	1	1	1	
47/A	1	1	1	
50/A	1	1	1	
61/A	1	1	1	
71/A	1	1	1	
27/C	1	1	1	
AD01	1	1	1	
AD02	1	1	1	
AD03	1	1	1	

FIGURE DI COORDINAMENTO

1. *Referente alla legalità*
2. *Referente per la comunicazione*
3. *Addetto Stampa*
4. *Referente pari opportunità*
5. *Animatore digitale*
6. *Coordinatore area risorse*
7. *Coordinatore offerta formativa e curricolo verticale*
8. *Coordinatore area curricolo obbligatorio*
9. *Coordinatore area progettazione educativa e didattica*
10. *Coordinatore area integrazione, inclusione e intercultura*
11. *Coordinatore area prevenzione e dispersione*
12. *Coordinatore area metodologica e flessibilità*
13. *Coordinatore area territorio*
14. *Coordinatore area potenziamento e area valutazione e INVALSI*
15. *Coordinatore area formazione*
16. *Coordinatore Piano di Miglioramento*
17. *Addetto alla Sicurezza*

Altre Figure

1. *Coordinatori di dipartimento disciplinare(15) e coordinatori di dipartimento trasversali(2)*
2. *Comitato Tecnico Scientifico*

SPAZI DIDATTICI

Biblioteca: patrimonio catalogato di circa 2000 volumi, riviste di settore, materiali didattici.

Strutture per la pratica sportiva: palestra .

1. *Aule didattiche n.53 (di cui con LIM n.16 aule)*
2. *Aula di disegno con tavolo luminoso n.1*
3. *Aula Magna con videoproiettore e LIM n.1*
4. *Aula Laboratorio di informatica n.2 (di cui con LIM n. 1)*

5. *Aula Laboratorio Informatica Multimediale con LIM n.1*
6. *Aula Laboratorio elettrico-elettronico n.2*
7. *Aula Laboratorio di Meccanica n.1*
8. *Aula Laboratorio di Automazione e Robotica n.1*
9. *Aula Laboratorio di Automazione n.1*
10. *Aula Laboratorio elettrico-elettronico Domotica n.1*
11. *Aula Laboratorio di Chimica n.1*
12. *Aula Laboratorio di Fisica con LIM n.1*
13. *Aula Laboratorio Moda Istituto Tecnico n.1*
14. *Aula Laboratori di Moda Istituto Professionale n.2*

L'AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE

OBIETTIVI DEL PTOF

Si definiscono su tali presupposti per gli anni scolastici 2016 / 2019 i sottoelencati obiettivi:

- a) definizione di regole di comportamento discusse e condivise da tutte le componenti che operano nella scuola;*
- b) individuazione di norme disciplinari per la crescita individuale e collettiva degli studenti nel rispetto delle persone, delle strutture, degli arredi dell'Istituto;*
- c) realizzazione di esperienze di autonomia didattica e organizzativa: flessibilità del calendario scolastico, progettualità, flessibilità operativa, modularità didattica, individualizzazione dei processi formativi di apprendimento e recupero cognitivo;*
- d) riduzione della dispersione scolastica attraverso attività destinate all'accoglienza, al sostegno, al recupero, alla motivazione mediante un continuo monitoraggio dei livelli individuali di apprendimento;*
- e) ampliamento degli spazi didattici al pomeriggio per esperienze di arricchimento culturale autonomamente scelte dagli studenti;*
- f) costruzione di percorsi individualizzati di inserimento nel rispetto dell'obbligo scolastico con particolare riferimento agli studenti portatori di handicap, agli studenti extracomunitari ed agli*

studenti con evidenti difficoltà di apprendimento;

g) sviluppo delle capacità e opportunità progettuali dei Consigli di Classe nell'ottica di un arricchimento dell'offerta formativa;

h) consolidamento di percorsi formativi di continuità tra la scuola media e la scuola superiore;

f) integrazione degli indirizzi di specializzazione tecnici, scientifici e professionale con la realtà sociale economica e culturale.

UTENZA

Il bacino di utenza dell'I.S.I.S.S. "O. Conti" si colloca nell'ambito territoriale dei comuni di: Aversa, Cesa, Casaluce, Carinaro, Sant'Arpino, Gricignano d'Aversa, Orta di Atella, Teverola, Succivo, Frignano, Lusciano, Parete, Villa di Briano, Trentola-Ducenta, S. Marcellino, Casapesenna, Villa Literno, Casal di Principe, S. Cipriano d'Aversa.

La popolazione residente è di circa 240.000 unità.

Il territorio presenta una forte urbanizzazione dovuta principalmente a uno squilibrato ed abusivo sviluppo edilizio.

La maggior parte degli alunni proviene da un ambiente socioculturale medio-basso, tale posizione aggravata dalla crisi economica e dalla disoccupazione che investe le famiglie e che aggrava una sorta di fragilità e svantaggio nei giovani.

C'è bisogno di una attenta educazione alla crescita culturale con forte riferimento alla legalità per rigenerare nei nostri studenti quello spirito di cambiamento e di acquisizione di quelle conoscenze, competenze e capacità che sono alla base di una società civile e istruita.

POSIZIONE

L'istituto è situato in una posizione strategica, nella parte occidentale della città, sulla provinciale Aversa SanMarcellino a pochi metri dallo svincolo della superstrada Giugliano - Caserta (uscita Aversa Nord).

Si estende su una superficie di circa 10.000 mq, di cui circa 2.000 utilizzati a parcheggio, 3.000 destinati ad aree verdi e circa 5.000 occupati dall'edificio scolastico che ha uno sviluppo prevalentemente in orizzontale, con due piani.

Al piano terra sono situati gli uffici di segreteria e presidenza, la palestra, le sale polivalenti la sala docenti, la vicepresidenza, il magazzino e la maggior parte delle aule e dei laboratori di Elettronica, Fisica, Elettrotecnica, Chimica, Informatica e le aule disegno.

Il settore Moda e il Liceo Coreutico, con le relative aule, occupano invece l'ala nuova dell'edificio.

L'istituto dispone inoltre di una rete internet Lan.

Al primo piano sono ubicate alcune aule didattiche e l'aula magna. In tutto l'istituto (sede principale ed unica) dispone di 53 aule.

I laboratori dispongono oltre al corredo specifico delle discipline, di: computers, scanners, stampanti, postazioni multimediali collegate a videoproiettori, e collegamenti a Internet per

rendere sempre più mirato ed efficace l'insegnamento.

Gli ambienti sono distribuiti intorno ad un ampio spazio centrale destinato alle comuni attività come manifestazioni culturali.

Particolare attenzione è stata posta nel cercare di abbattere tutti quegli ostacoli architettonici che limitano il movimento all'interno dell'Istituto delle persone disabili. L'Istituto, dispone di un ascensore e sono stati costruiti scivoli e passerelle conformi alle vigenti norme in materia di barriere architettoniche

OFFERTA FORMATIVA

La didattica dell'istituto, in linea con le ultime indicazioni pedagogico-didattiche ministeriali, in ottemperanza a quanto espresso nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, è orientata non solo sulle conoscenze ma soprattutto sulle competenze, intese come la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La valutazione in termini di risultati di apprendimento, il concetto di competenza in relazione a conoscenze e abilità, il ruolo degli assi culturali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale) sono al centro del percorso di riforma appena avviato e presuppongono un ripensamento profondo sia delle strategie didattiche sia della valutazione.

EDUCAZIONE, TRAGUARDI E COMPETENZE

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo.

Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiavi previste a conclusione dell'obbligo di istruzione" (Nota del 31/01/2008 prot. n° 1296); il raggiungimento del diploma, porta all'acquisizione di quelle competenze, conoscenze e capacità vevoli nel mondo lavorativo e nella prosecuzione degli studi e specializzazione universitaria.

LE COMPETENZE CHIAVE

Le competenze chiavi sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

- **Imparare ad imparare**

(organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità d'informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro).

- **Progettare**

(elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti).

- **Comunicare:**

comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ..., ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare**

(interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri).

- **Agire in modo autonomo e responsabile**

(sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità).

Al termine del biennio, tali competenze devono essere acquisite da tutti gli alunni.

- **Risolvere problemi** (affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline).

- **Individuare collegamenti e relazioni** (individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica).

- **Acquisire ed interpretare l'informazione** (acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni).

IL CONTESTO ECONOMICO, SOCIALE E CULTURALE E L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISS "O. CONTI"

La città di Aversa si pone come città intermedia tra l'area metropolitana napoletana ed il litorale domitio.

A fronte degli evidenti fabbisogni espressi dal sistema economico aversano, di tendere ad un'accelerazione della crescita che possa produrre occupazione regolare, gravissima appare la flessione recente degli investimenti sul territorio.

Ad una economia marginalizzata corrisponde un indebolimento della articolazione strutturale del proprio sistema produttivo che risulta, allo stato, per larghe componenti, frammentato e destrutturato.

La struttura produttiva locale si è dimostrata sempre più contrassegnata dal ruolo di iniziative imprenditoriali autonome e di contenuta dimensione: la formazione spontanea di poli di aggregazione, storicamente radicati nel tessuto del Comprensorio Aversano, può essere intesa invece come volano di una politica associazionistica propositiva.

Il settore industriale presenta due poli di sviluppo: il calzaturiero ed il tessile. Il settore meccanico è presente con aziende con macchine sia tradizionali sia a controllo numerico.

Risulta inoltre presente con una serie di micro-aziende il settore lattiero caseario.

Le unità artigianali assommano a circa 9 unità per ogni 100 abitanti.

Una situazione preoccupante emerge dalla crisi del mercato del lavoro agricolo ed edilizio, considerati questi, la fonte di guadagno di lavoro primario.

Il tasso di disoccupazione supera la media nazionale e quella giovanile è del 65%.

Un vincolo pesante alla dinamica sociale ed economica del Comprensorio Aversano, emerge inoltre, considerando le insufficienti condizioni di legalità e coesione sociale.

Permangono elevati, ampi fenomeni di abbandono scolastico (il tasso di abbandono nelle scuole secondarie superiori è dell'8,1%, contro una media nazionale del 6,7%).

. REGOLAMENTO

1. Per il dovere di assiduità (D.P.R. 249/98), gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere gli impegni di studio. Gli alunni hanno l'obbligo di partecipare alle attività, anche quelle previste in orario extra curricolare alle quali hanno dato la propria adesione direttamente, se maggiorenni, con l'avallo dei genitori, se minorenni;

LE ASSENZE

1. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia supera

i cinque giorni occorre presentare una certificazione medica. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci e dovrà giustificare direttamente dal Dirigente Scolastico. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei coordinatori della classe, dovranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie anche degli alunni maggiorenni. Le assenze superiori ai 5 giorni consecutivi, dovute a cause diverse dalla malattia, devono essere o preventivamente comunicate per essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai Docenti da lui delegati oppure, per gli alunni minorenni, devono essere giustificate con l'accompagnamento dell'alunno a scuola di uno dei genitori, al suo rientro. L'eventuale autorizzazione deve essere esibita al rientro a scuola. In caso di impedimento dei genitori, potrebbe essere accettata anche una motivata comunicazione dei genitori stessi. La giustificazione dell'assenza e l'eventuale certificato medico devono essere conservati agli atti della scuola

2. ASSENZE COLLETTIVE. In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia, accompagnati dai genitori per essere ammessi in classe. Viene considerata assenza collettiva, quando manchi il 60% della totalità degli alunni per classe. In particolare, l'assenza sarà comunicata telefonicamente alla famiglia e l'alunno dovrà essere

accompagnato e giustificato da uno dei genitori per il successivo rientro in classe. Ciò diventa particolarmente importante dal momento che tali assenze contribuiscono alla crescita del monte-ore da considerarsi per la validità dell'a. s. e ledono il diritto allo studio degli alunni, come da normativa vigente. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.

RITARDI, ENTRATE POSTICIPATE, USCITE ANTICIPATE

1. E' introdotta la seconda campanella alle 8.15, oltre il suono della quale gli allievi entreranno alla seconda ora;

2. Gli alunni entrano alle ore 8,00; gli alunni che utilizzano la bicicletta o i motorini possono posteggiarli nel cortile interno purché ciò avvenga tra le ore 7,50 e le ore 8,15. L'istituzione declina ogni responsabilità in caso di furto;

3. Dopo numero tre (3) ritardi nel mese, regolarmente annotati dal Docente della prima ora il Coordinatore avviserà i genitori con fonogramma. I ritardi dopo il suono della campanella dell'inizio delle lezioni – fatti salvi gli studenti con permesso - vanno annotati dal docente in servizio e giustificati il giorno seguente al docente della prima ora. Qualora il ritardo si protragga oltre le 8.25, l'alunno entrerà in classe alle ore 9.15 e presenterà giustificazione scritta all'insegnante della seconda ora. Fino a quell'ora l'alunno potrà entrare nell'edificio scolastico, ma dovrà sostare nell'atrio dell'ingresso principale. L'ingresso dopo le 9.15 è consentito eccezionalmente e solo se gli alunni sono accompagnati da un genitore;

4. *La giustificazione del ritardo deve essere sempre firmata dal genitore che ha apposto la sua firma sul libretto personale;*

5. *Le richieste di entrata posticipata o di uscita anticipata devono essere adeguatamente motivate e documentate sul libretto delle giustificiche, ed hanno carattere di eccezionalità; esse sono autorizzate solo in caso di effettiva necessità, a discrezione del Dirigente Scolastico e dei suoi Collaboratori. E' consentita un'uscita antecedente alle ore 11.00 per le mattinate di cinque ore e antecedente alle ore 12.00 per le mattinate di sei ore, solo se prelevati da un genitore o da un familiare maggiorenne munito di delega scritta da parte del genitore e che dovrà esibire un documento di riconoscimento.*

6. *A partire dal mese di maggio non sarà consentito, neanche agli alunni maggiorenni, uscire anticipatamente, a meno di eccezionali e comprovate esigenze e solo se prelevati da un genitore;*

7. *Ove si incorra in circostanze emergenziali, impreviste, imprevedibili (mancanza di luce, acqua, assenza dei docenti, che non renda possibile la sostituzione in classe, etc. etc.), la Scuola può disporre l'entrata posticipata/ uscita anticipata, anche ove non fosse possibile avvisare tempestivamente i genitori. Ove il genitore non avesse autorizzato tale circostanza con la sottoscrizione del relativo modulo, la scuola provvederà a destinare l'alunno in questione presso altre classi.*

NORME DI COMPORTAMENTO

1. *Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile e ad una Istituzione educativa;*

2. *Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima della fine delle lezioni.*

3. *Gli alunni, allo scopo di non mettere a repentaglio la propria e altrui incolumità, non possono allontanarsi dalla classe, se non per motivi didattici e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità;*

4. *Non è consentito il passaggio da un piano all'altro dell'Istituto e da un settore all'altro, a meno di esplicita autorizzazione del docente o solo se per motivi didattici;*

5. *Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni.*

6. *I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. Qualunque danneggiamento verrà sanzionato secondo quanto prevede il regolamento di disciplina.*

7. *Nelle aule e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è fatto obbligo utilizzarli correttamente, secondo la raccolta differenziata. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici signaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole. Il Docente in servizio nell'ultima ora ed i rappresentanti di classe controlleranno che l'aula sia lasciata nelle migliori condizioni igieniche.*

8. *Gli alunni sono tenuti a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni, oltre che dei corridoi e servizi;*

9. *Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione alle attività del C.S.S., dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.*

10. *Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda.*

Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.

11. *Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida.*

Coloro che provocheranno danni al materiale e alle suppellettili della scuola e danni alle strutture dell'edificio scolastico dovranno risarcire i danni.

12. *E fatto divieto agli alunni di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola;*

13. *Non sono consentite feste in classe. Non è consentito agli alunni ricevere a scuola fiori, regali di altro tipo o vivande;*

14. *Al cambio d'ora, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato.*

15. *Ogni classe è responsabile della propria aula, in relazione ad eventuali danni ad esse arrecati. Le classi sono altresì responsabili dei corridoi su cui si affacciano, dei bagni e i laboratori loro destinati: ove non fosse individuato il responsabile, il valore del danno da risarcire sarà ripartito in parti uguali tra tutti gli alunni dell'aula, del corridoio e del piano interessati;*

16. *In ottemperanza alla legge dello Stato, è vietato fumare in tutti i locali scolastici e nel cortile: eventuali violazioni comporteranno sanzioni di natura pecuniaria e disciplinare;*

17. *E' assolutamente vietato l'uso dei cellulari, dei registratori, lo scatto di fotografie o le riprese video nella scuola. Sono previste severe sanzioni per eventuali inadempienze; in conformità e quando previsto dal Regolamento di Disciplina;*

18. **ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI.** *Gli alunni maschi e femmine usciranno uno per volta a partire dalle ore 9.30 e non oltre le 13.30;*

19. **ACCESSO AI DISPENSER.** *Gli alunni potranno recarvisi uno per classe dalle ore 10.00 e non oltre le 12.00;*

20. *Ad ogni alunno sarà consentito uscire due (2) volte nell'arco della giornata, annotando l'uscita su un apposito registro, da tenere in classe a cura dei rappresentanti degli allievi;*

21. *E' vietato agli alunni interrompere le attività didattiche, per comunicare con altri allievi o docenti, accedendo in altre classi, a meno di esplicita autorizzazione della dirigenza e i soli rappresentanti;*

Assemblee studentesche di Istituto

1. *Gli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli articoli 12, 13 e 14 del T.U. del 16/4/94 n° 297e successive modifiche ed integrazioni. La specifica regolamentazione è rinviata alla stesura delle norme che il Comitato*

Studentesco dovrà predisporre per il buon funzionamento delle assemblee.

1.I genitori devono:

- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;*
- stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;*
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario partecipare con regolarità alle riunioni previste;*
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;*
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;*
- controllare l'esecuzione dei compiti a casa;*
- gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una cartolina di convocazione;*
- in caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo.*
- partecipare agli incontri scuola-famiglia ed a colloquio individuale secondo l'orario di ricevimento dei singoli docenti, affisso all'albo della scuola e/o dettato agli alunni, tutte le volte che la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità;*
- i genitori sono civilmente responsabili dei danni arrecati dai propri figli alle strutture della scuola, alle attrezzature ed al materiale didattico, e sono tenuti al risarcimento;*
- sottoscrivere il patto di corresponsabilità, all'inizio dell'anno scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis dello Statuto.*

Diritto di Assemblea

1.I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16aprile 1994, n.297, stabilendo un proprio regolamento.

Assemblea di classe

- 1. L'Assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio Classe.*
- 2. E' convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta:*
 - a) dagli insegnanti;*
 - b) da un quinto delle famiglie degli alunni della classe.*
- 3. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche*

tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

- 4. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.*
- 5. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti.*
- 6. Copia del verbale viene inviata alla Presidenza.*
- 7. Partecipa di diritto il Dirigente Scolastico con gli insegnanti della classe.*

Accesso dei genitori nei locali scolastici

1. Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza/come sopra normato della Scuola

L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio.

ACCESSO DEL PUBBLICO

Accesso di estranei ai locali scolastici

1. Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni.

2. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente. Gli estranei non forniti di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato non possono accedere nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

3. Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso esclusa quella in cui presta servizio di vigilanza il collaboratore scolastico addetto.

4. Chiunque ha libero accesso, durante le ore di apertura della scuola, al locale dove si trova l'albo d'istituto per prendere visione degli atti esposti e può accedere all'Ufficio di Presidenza e di segreteria durante l'orario di apertura dei medesimi.

5. I signori rappresentanti ed agenti commerciali devono qualificarsi esibendo tesserino di riconoscimento, previo accreditamento in forma scritta presso la Dirigente o Direzione Amministrativa

CIRCOLAZIONE MEZZI ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA

Accesso e sosta

1. E' consentito l'accesso con la macchina nel cortile dell'istituzione scolastica ai genitori o chi ne fa veci di alunni portatori di handicap.

2. L'accesso ed il parcheggio delle autovetture negli spazi recintati di pertinenza della scuola sono riservati agli insegnanti ed al personale A.T.A. negli spazi consentiti dai documenti concernenti la sicurezza.

3. Moto, motorini e biciclette devono essere sistemati in modo ordinato solo ed esclusivamente nelle aree destinate a raccogliere tali mezzi.

4. I parcheggi di cui sopra sono incustoditi e pertanto la scuola, non potendo garantire la

custodia dei mezzi di cui trattasi, non assume responsabilità di alcun genere per eventuali danni o furti a carico dei mezzi medesimi.

5. I mezzi devono procedere a passo d'uomo e con prudenza allorché transitano su aree interne di pertinenza della scuola.

6. ove necessario, il Dirigente Scolastico può adottare i provvedimenti restrittivi, impedendo l'accesso ed il parcheggio a tutti i mezzi tranne quelli di servizio dallo stesso autorizzati.

7. I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica ed i veicoli per i distributori automatici sono autorizzati, in forma scritta, ad entrare nelle aree procedendo a passo d'uomo e con prude

L'AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO**ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI**

	<p><i>Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato</i></p> <p><i>Indirizzo</i></p> <p><i>Servizi di Manutenzione e Assistenza Tecnica</i></p>	<p><i>Opzioni</i></p> <p><i>1)Apparati, Impianti e servizi tecnici, industriali e civili</i> <i>2) Manutenzione mezzi di trasporto</i> <i>Alla fine del biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste, devono scegliere tra le due opzioni</i></p>
	<p><i>Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato</i></p> <p><i>Indirizzo</i></p> <p><i>Produzioni Industriali e Artigianali</i></p>	<p><i>Opzioni</i></p> <p><i>1)Produzioni Tessili Sartoriali</i> <i>2)Arredi e forniture di interni</i> <i>3) Produzione- audiovisivi</i> <i>Alla fine del biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste, devono scegliere tra le tre opzioni</i></p>

	<p><i>Istituto Tecnico Settore Tecnologico</i></p> <p><i>Indirizzo</i></p> <p><i>Sistema Moda</i></p> <p><i>Articolazione</i> <i>Tessile, Abbigliamento e Moda, Calzature e Moda</i></p>	<p><i>Struttura del percorso didattico</i> <i>Alla fine del biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste, devono scegliere tra le due articolazioni del Sistema Moda.</i></p>
	<p><i>Istituto Tecnico Settore Tecnologico</i></p> <p><i>Indirizzo</i></p> <p><i>Informatica e Telecomunicazioni</i></p> <p><i>Articolazione</i> <i>Informatica Telecomunicazioni</i></p>	<p><i>Alla fine del biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste, devono scegliere tra le due articolazioni dell'Informatica e delle Telecomunicazioni.</i></p>
	<p><i>Liceo Coreutico</i></p> <p><i>Indirizzo</i></p> <p><i>Teatro e Danza classica e contemporanea</i></p>	

L'ISTITUTO PROFESSIONALE

Identità dell'Istituto

L'Istituto è caratterizzato da un riferimento prioritario ai grandi settori della Moda e della Manutenzione degli Impianti civili e industriali, ed è contraddistinto da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi.

In particolare, l'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi risponde efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del made in Italy.

Il percorso dell'Istituto Professionale ha durata quinquennale e si conclude con il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore.

Ore di insegnamento L'orario settimanale corrisponde a 32 ore di lezione, della durata di 60 minuti. Flessibilità dell'offerta formativa Gli spazi di flessibilità nell'area di indirizzo, riservati agli istituti professionali, aggiuntivi alla quota già prevista del 20% di autonomia, ammontano al 25% in prima e seconda, al 35% in terza e quarta, per arrivare al 40% in quinta. I percorsi sono organizzati in:

un primo biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi. Le ore dedicate sono:

660 ore (area istruzione generale) 396 ore (area istruzione d'indirizzo)

un secondo biennio e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio e dal mondo del lavoro e delle professioni, con la seguente articolazione dell'orario:

495 ore (area istruzione generale) 561 ore (area istruzione d'indirizzo)

il quinto anno, si conclude con l'Esame di Stato, con la stessa articolazione oraria

Particolare attenzione viene rivolta alla didattica laboratoriale, agli stage, ai tirocini e alla alternanza scuola-lavoro per apprendere, specie nel secondo biennio e nel quinto anno, attraverso un'esperienza diretta.

Profilo

Il Diplomato nelle “Produzioni industriali e artigianali”

Opzione: Produzioni tessili e sartoriali (articolazione Artigianato)

Interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Gli studenti, a conclusione del corso di studi, sono in grado di:

- ✓ scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- ✓ utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- ✓ intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- ✓ applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- ✓ osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- ✓ programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;

- ✓ supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Industria" e "Artigianato", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Industria", vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

Nell'articolazione "Artigianato", vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle "Produzioni industriali e artigianali" Filiera Produttiva Abbigliamento consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Oltre al conseguimento delle competenze previste dal MIUR nell'ambito dell'opzione, il diplomato:

- sa leggere i bisogni del territorio;
- riesce a creare prodotti propri del MADE IN ITALY applicando le conoscenze culturali acquisite;
- sa integrare le conoscenze apprese con le tendenze del mondo della moda e del territorio;
- arricchisce le conoscenze tecniche con la creatività;
- è in grado di condurre un laboratorio artigianale, utilizzando le conoscenze amministrative e gestionali apprese;
- conosce la legislazione relativa ai marchi e alla sicurezza sul posto di lavoro;
- conosce il Programma CAD.

Quadro Orario, “ Produzioni tessili e sartoriali”

Materie	1anno	2anno	3anno	4anno	5anno
lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
lingua inglese	3	3	3	3	3
storia	2	2	2	2	2
geografia generale ed economica	1				
matematica	4	4	3	3	3
diritto ed economia	2	2			
religione o attività alternative	1	1	1	1	1
scienze motorie	2	2	2	2	2
scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
scienze integrate fisica	2	2			
scienze integrate chimica	2	2			
tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
laboratori tecnologici ed esercitazioni (docente ITP)	3	3			
tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
tecniche di distribuzione e marketing				2	3
tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili e abbigliamento			6	5	4
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			6	6	6
laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili abbigliamento			5	4	4

Profilo

Il Diplomato dei "Servizi di Manutenzione e Assistenza Tecnica"

Opzione: Apparat, impianti e servizi tecnici civili e industriali

(filiera produttiva elettronica, elettrica, meccanica, termoidraulica)

Il Diplomato dell'istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (**elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica**) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Al termine del percorso formativo è in grado di:

- ✓ controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- ✓ osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- ✓ organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- ✓ utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e servizi che lo coinvolgono;
- ✓ gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- ✓ reperire e interpretare documentazione tecnica;
- ✓ assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- ✓ agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- ✓ segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche e operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito descritti in termini di competenze:

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di

intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .

6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Quadro Orario, Apparati, impianti e servizi tecnici civili e industriali

Materie	1anno	2anno	3anno	4anno	5anno
lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
lingua inglese	3	3	3	3	3
storia	2	2	2	2	2
geografia generale ed economica	1				
matematica	4	4	3	3	3
diritto ed economia	2	2			
religione o attività alternative	1	1	1	1	1
scienze motorie	2	2	2	2	2
scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
scienze integrate fisica (di cui in compresenza 2)	2	2			
scienze integrate chimica (di cui in compresenza 2)	2	2			
tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
laboratori tecnologici ed esercitazioni (docente TP)	3	3	4	3	3
tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie elettriche-elettroniche, dell'automazione e applicazione			5	5	3

tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3	5	8
--	--	--	----------	----------	----------

Competenze Tecnico Professionali in esito al triennio

È in grado di:

- ✓ Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
- ✓ Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
- ✓ Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
- ✓ Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- ✓ Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma
- ✓ Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni
- ✓ Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite
- ✓ Realizzare di capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione

Competenze Tecnico Professionali in esito al triennio

È in grado di:

- ✓ Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico
- ✓ Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso
- ✓ Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria
- ✓ Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- ✓ Effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali
- ✓ Predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche
- ✓ Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico in coerenza con le specifiche progettuali

- ✓ Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino

Competenze Tecnico Professionali in esito al triennio

È in grado di:

- ✓ Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto del sistema/rete elettronica
- ✓ Approntare materiali, strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso
- ✓ Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria
- ✓ Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- ✓ Predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali
- ✓ Installare sistemi elettronici per la ricezione e la comunicazione di segnali audio-video seguendo le specifiche progettuali
- ✓ Installare e configurare reti informatiche seguendo le specifiche progettuali
- ✓ Assemblare e configurare personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente
- ✓ Effettuare le verifiche di funzionamento del sistema o della rete in coerenza con le specifiche progettuali, predisponendo la documentazione di verifica.
- ✓ Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino.

Competenze Tecnico Professionali in esito al triennio

È in grado di:

- ✓ Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
- ✓ Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
- ✓ Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria

- ✓ Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- ✓ Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
- ✓ Eseguire le lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali
- ✓ Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali
- ✓ Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici

ISTITUTO TECNICO

Settore tecnologico

Indirizzo: Informatica e telecomunicazioni Articolazione: Telecomunicazioni e informatica

Indirizzo: Sistema Moda Articolazioni: Tessile, abbigliamento e moda

L'Istituto Tecnico - Settore Tecnologico, dell'I.S.I.S.S. "O. Conti", è nato nel 2011, nell'ambito del rafforzamento e del completamento dell'offerta formativa proposta al territorio.

All'Istituto Tecnico Tecnologico, è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Come in passato gli istituti tecnici hanno fornito i quadri dirigenti e intermedi del sistema produttivo, del settore dei servizi e dell'amministrazione pubblica, così oggi è indispensabile il loro apporto in un momento in cui il progresso scientifico e tecnologico richiede "menti d'opera" con una specializzazione sempre più raffinata, soprattutto in un Paese, come l'Italia, che ha una forte vocazione manifatturiera.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ✓ *individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;*
- ✓ *orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;*
- ✓ *utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;*
- ✓ *orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente del territorio;*
- ✓ *intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;*

- ✓ riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- ✓ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;

L'Offerta formativa è caratterizzata da un'area di istruzione generale comune e distinte aree di indirizzo che possono essere articolate, sulla base di un elenco nazionale continuamente aggiornato nel confronto con le Regioni e le Parti sociali, in un numero definito di opzioni legate al mondo del lavoro, delle professioni e del territorio. Per questo, l'Istituto, ha a disposizione ampi spazi di flessibilità (30% nel secondo biennio e 35% nel quinto anno) all'interno dell'orario annuale delle lezioni dell'area di indirizzo. Questi spazi di flessibilità si aggiungono alla quota del 20% di autonomia rispetto al monte ore complessivo delle lezioni di cui già godono le scuole.

I percorsi sono organizzati in:

un primo biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi. Le ore dedicate sono:

693 ore (area istruzione generale) 396 ore (area istruzione d'indirizzo)

un secondo biennio e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio e dal mondo del lavoro e delle professioni, con la seguente articolazione dell'orario:

495 (area istruzione generale) 561 ore (area istruzione d'indirizzo)

il quinto anno, si conclude con l'Esame di Stato, con la stessa articolazione oraria.

Con la riforma, sono state incrementate le ore di studio della lingua inglese ed è stata prevista la possibilità di introdurre lo studio di altre lingue straniere, inoltre è previsto l'insegnamento di scienze integrate, al quale concorrono, nella loro autonomia, le discipline di "Scienze della terra e biologia", di "Fisica" e di "Chimica", per potenziare la cultura scientifica.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "**Informatica**" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "**Telecomunicazioni**", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

- *Profilo*

Il Diplomato dell'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione "Telecomunicazioni"

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono

rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;

- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- ✓ *collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;*
- ✓ *collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;*
- ✓ *esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;*
- ✓ *utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;*
- ✓ *definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.*

Nell’articolazione “Telecomunicazioni”, viene approfondita l’analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 – Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.*
- 2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.*
- 3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.*
- 4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.*
- 5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.*
- 6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.*

▪ **Profilo**

Il Diplomato dell’Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione “Informatica”

Il percorso di studi, porta lo studente a possedere competenze specifiche nel campo di hardware e software, dell'elaborazione dell'informazione e delle applicazioni e tecnologie Web che gli permettono di analizzare, progettare, installare e gestire sistemi informatici. E' in grado di operare autonomamente o di collaborare all'interno di un team nella gestione di progetti riguardanti la sicurezza, la privacy, il miglioramento della qualità dei prodotti o l'organizzazione produttiva delle imprese.

E' in grado di:

- ✓ *orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;*
- ✓ *utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;*
- ✓ *orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;*
- ✓ *intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;*
- ✓ *riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;*
- ✓ *analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;*
- ✓ *riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.*

A conclusione del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento dell'indirizzo afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

1. *1 – Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.*
2. *2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.*
3. *3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.*
4. *4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.*
5. *5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.*
6. *6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.*

Nell'articolazione "Informatica", viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

QUADRO ORARIO COMUNE SETTORE TECNOLOGICO**ALLEGATO C****INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE TECNOLOGICO****ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE****COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO****Quadro orario**

DISCIPLINE	Classe di concorso	ore					
		1° biennio		2° biennio	5 anno		
				secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario			
		1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Lingua e letteratura italiana	50/A	132	132	132	132	132	
Lingua inglese	346/A	99	99	99	99	99	
Storia	50/A	66	66	66	66	66	
Geografia generale ed economica	39/A -50/A - 60/A	33					
Matematica *	47/A 49/A*	132	132	99	99	99	
Diritto ed economia	19/A	66	66				
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	60/A	66	66				
Scienze motorie e sportive	29/A	66	66	66	66	66	
Religione Cattolica o attività alternative		33	33	33	33	33	
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali		693	660	495	495	495	
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo		396	396	561	561	561	

Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056
-------------------------------------	------	------	------	------	-------------

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

“INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI” : ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
DISCIPLINE	Classe di concorso	ore				
		1° biennio		2° biennio	5 anno	
		secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
		1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	38/A	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	20/C-28/C - 29/C	66*				
Scienze integrate (Chimica)	12/A 13/A	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	24/C	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	16/A-71/A	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	32/C	66*				
Tecnologie informatiche	34/A-35/A 42/A	99				
<i>di cui in compresenza</i>	30/C – 31/C	66				
Scienze e tecnologie applicate ***	34/A- 42/A		99			
ARTICOLAZIONE “INFORMATICA” - ITIA						
Complementi di matematica	47/A -49/A			33	33	
Informatica	42/A			198	198	198
Telecomunicazioni	34/A-			99	99	
Sistemi e reti	42/A			132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi	42/A			99	99	132

informatici e di telecomunicazioni					
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	42/A				99
<i>di cui in compresenza</i>	26/C-31/C			264 (26C 66) (31C 198)	297 (26C 66) (31C 231) 561*
					330 31/C
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"- ITTL					
Complementi di matematica	47/A -49/A			33	33
Informatica	42/A			99	99
Telecomunicazioni	34/A			198	198
Sistemi e reti	34/A			132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	34/A			99	99
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	34/A				99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo		396	396	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	26/C-31/C			264 (26C 198) (31C 66)	297 (26C 231) (31C 66) 561*
					330* 26/C
Totale complessivo ore		1056	1056	1056	1056

*Nell'Indirizzo " **Sistema Moda**" è attivata l'articolazione " Tessile, abbigliamento e moda".*

- ✓ *Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda": si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.*

Profilo ***Il Diplomato nell'Indirizzo Sistema moda***

Articolazione "Tessile, abbigliamento e moda"

- ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;

- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

E' in grado di:

✓ *assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;*

✓ *intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;*

✓ *agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;*

✓ *contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;*

✓ *collaborare nella pianificazione delle attività aziendali*

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Sistema Moda" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.*
- 2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.*
- 3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.*
- 4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.*
- 5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.*
- 6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.*
- 7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.*
- 8. Progettare collezioni moda.*
- 9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.*
- 10. Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.*

Quadro Orario, “Articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda”

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate (tra parentesi) sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnamenti tecnico-pratici.

ALLEGATO C**INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE TECNOLOGICO****ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO****Quadro orario**

DISCIPLINE	Classe di concorso	ore					
		1° biennio		2° biennio	5 anno		
				secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario			
		1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Lingua e letteratura italiana	50/A	132	132	132	132	132	
Lingua inglese	346/A	99	99	99	99	99	
Storia	50/A	66	66	66	66	66	
Geografia generale ed economica	39/A -50/A - 60/A	33					
Matematica *	47/A 49/A*	132	132	99	99	99	
Diritto ed economia	19/A	66	66				
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	60/A	66	66				
Scienze motorie e sportive	29/A	66	66	66	66	66	
Religione Cattolica o attività alternative		33	33	33	33	33	
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali		693	660	495	495	495	

Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

Quadro orario **C7 – IT19**

“SISTEMA MODA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI									
DISCIPLINE	Classe di concorso	Ore							
		1° biennio		2° biennio	5 anno				
				secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario					
		1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]			
Scienze integrate (Fisica)	38/A	99	99						
<i>di cui in compresenza</i>	29/C	66*							
Scienze integrate (Chimica)	12/A 13/A	99	99						
<i>di cui in compresenza</i>	24/C	66*							
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	16/A- 71/A	99	99						
<i>di cui in compresenza</i>	14/C - 32/C	66*							
Tecnologie informatiche	34/A-35/A	99							
	42/A								
<i>di cui in compresenza</i>	30/C – 31/C	66*							
Scienze e tecnologie applicate ***	68/A		99						
	70/A								
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI									

"TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA" E "CALZATURE E MODA" –IT19						
Complementi di matematica	47/A -49/A			33	33	
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	12/A-13/A			99	99	99
Economia e marketing delle aziende della moda	17/A - 19/A -			66	99	99
ARTICOLAZIONE "TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA"- ITAM						
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	68/A-70/A			165	132	165
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	68/A-70/A			198	198	198
ARTICOLAZIONE "CALZATURE E MODA"-ITCZ						
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	68/A -70/A			165	132	165
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	68/A -70/A			198	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo		396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	10/C-22/C			264	297	330*
				561*		
Totale complessivo ore		1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

LICEO COREUTICO

INDIRIZZO: teatro e danza classica e contemporanea

I percorsi forniscono una specifica preparazione nelle discipline coreutiche-teatrali, creando figure professionali dotate di buone basi per l'inserimento nel mondo dello spettacolo in qualità di danzatori/ci, attori, registi, coreografi, scenografi, addetti alla comunicazione e alla promozione.

PIANO DEGLI STUDI LICEO MUSICALE E COREUTICO

	Classe conc.	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana	50/A 51/A	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	46/A	99	99	99	99	99
Storia e geografia	51/A 50/A	99	99			
Storia	37/A 50/A-51/A			66	66	66
Filosofia	36/A-37/A			66	66	66
Matematica*	49/A	99	99	66	66	66
Fisica	49/A			66	66	66
Scienze naturali**	60/A	66	66			
Storia dell'arte	24/A-25/A- 61/A	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative		33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>		594	594	594	594	594
<hr/>						
<i>Totale ore</i>		462	462	462	462	462
Sezione coreutica – LI14						
Storia della danza				66	66	66
Storia della musica(4)	31/A			33	33	33
Tecniche della danza	&	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutico	&	132	132			
Laboratorio coreografico	&			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	&	66	66			
<i>Totale ore</i>		462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>		1056	1056	105	105	105

&idocentisarranno reclutati in collaborazione con l'Accademia di danza; in alternativa si farà ricorso a personale esperto esterno.

I posti nei licei musicali e coreutici relativi agli insegnamenti di nuova istituzione (2) non sono disponibili per le operazioni di mobilità fino a quando non verranno definiti i corrispondenti titoli di accesso.

(2) *Liceo musicale: esecuzione e interpretazione; teoria, analisi e composizione; storia della musica; laboratorio di musica d'insieme; tecnologie musicali.*

Liceo coreutico: storia della danza; storia della musica; tecniche della danza; laboratorio coreutico;

laboratorio coreografico; teoria e pratica musicale per la danza

(a) Insegnamenti disciplinari secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

* con Informatica al primo biennio

nio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

erra

(1) In fase transitoria concorrono all'insegnamento di Esecuzione e Interpretazione nonché di Laboratori di musica d'insieme e di docenti diplomati di conservatorio nel specifico strumento (ivi compreso il canto), abilitati per le classi di concorso 31/A e 32/A e che abbiano prestato servizio nei corsi sperimentali di istruzione secondaria di II grado o nei corsi ordinamentali di liceo musicale; concorrono altresì i docenti forniti di abilitazione per la classe 77/A purché in possesso di diploma di conservatorio sullo specifico strumento e che abbiano già prestato servizio nei corsi sperimentali di istruzione secondaria di II grado o nei corsi ordinamentali di liceo musicale.

(2) In fase transitoria concorrono all'insegnamento di Tecnologie musicali i docenti abilitati per le classi di concorso 31/A, 32/A e 77/A purché in possesso del: Diploma accademico di III livello in Musica, scienze e tecnologie del suono di cui al D.M. 462/03; Diploma accademico di III livello ad indirizzo tecnologico di cui al D.M. n. 1 del 8.1.2004; Diploma accademico di III livello "musica elettronica e tecnologie del suono" di cui al D.M. 39 del 12.3.2007; Diploma di "Musica elettronica" (vecchio ordinamento); Qualsiasi diploma accademico di III livello (conservatorio) purché il pianista di studio seguito abbia compreso almeno 36 crediti nel settore delle nuove tecnologie audio digitali e/o della musica elettronica.

(3) In fase transitoria concorrono all'insegnamento di Teoria e analisi e composizione i docenti abilitati per le classi di concorso 31/A, 32/A e 77/A purché in possesso del diploma di vecchio ordinamento o di diploma accademico di III livello in: - composizione; - direzione di orchestra; - organo e composizione organistica; - musica corale e direzione del coro; - strumentazione per banda..

(4) In fase transitoria concorrono all'insegnamento di Storia della musica i docenti abilitati per le classi di concorso 31/A, 32/A e 77/A purché in possesso della laurea in musicologia e nei musicali (laurea magistrale classe LM-45 - o titolo equiparato ai sensi del D.I. del 9 luglio 2009 (pubbl. G.U. 7.10.2009, n. 233) congiuntamente a diploma di conservatorio)

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

L'AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**PROGETTI ALUNNI**

Vela

Danze e canti popolari

Onesti cittadini e buoni cristiani(Parrocchia di S.Maria la Nova)

Lettere SUN

Concorso “Premio Nazionale città di Castel di Sangro”

Cambridge –Bulats

ECDL

CAD

Europass

CISCO

Pon

Conoscere l'Europa

Progetti in attesa di approvazione dal MIUR o dall'USR

Teatro in classe

Cultura musicale a scuola

Scuola amica Unicef

La Movida

Made in Italy

La mia scuola accoglie

Cyberbullismo

Laboratori Territoriali

Progetto per l'integrazione & l'inclusione

VISITE GUIDATE - VIAGGI D'ISTRUZIONE – USCITE DIDATTICHE

Tutti i partecipanti alle attività didattiche esterne (visite, viaggi e uscite) devono essere coperti con polizza assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile per danni cagionati a terzi, pena la mancata partecipazione.

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate e manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. La materia è regolata dalle Circolari Ministeriali n. 623 del 2/10/1996 e n.291 del 14/10/1992. Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente, pena la esclusione della classe dalle attività.

La visita, l'uscita, il viaggio, motivati didatticamente sono parte integrante della normale attività didattica, coerente con quanto previsto dalla Programmazione Educativa ed economicamente sostenuto dalle famiglie.

Si auspica la totale partecipazione della classe. La partecipazione sarà consentita solo se aderirà almeno i 2/3 della classe per le visite guidate e uscite e 51% degli alunni della classe per i viaggi d'istruzione.

Agli alunni non partecipanti verrà garantita l'attività didattica in altre classi ove il docente della classe fosse impegnato nella suddetta attività.

Il Dirigente scolastico individua ogni anno scolastico un Referente per la predisposizione del Piano delle Uscite e dei Viaggi d'Istruzione della scuola.

Gli alunni dovranno versare la quota prevista nei tempi di volta in volta previsti dalla Dirigenza in maniera irrevocabile, pena la mancata partecipazione.

In caso di rinuncia al viaggio o alla visita guidata, nulla è dovuto a meno di sostituire l'unità pagante con altro nominativo nuovo inserito.

Gli alunni possono partecipare alle visite guidate e/o ai viaggi di istruzione solo se muniti dell'autorizzazione scritta dei genitori, o degli esercenti la patria potestà, relativa ad ogni singola attività, che sollevi l'Istituto da responsabilità collegate. L'Amministrazione comunicherà destinazione, tempi, modalità dell'attività.

A norma di Legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate sul c/c bancario di scuola, dalle singole famiglie o dal docente referente o da un genitore incaricato.

I genitori possono fornire al docente referente una busta chiusa contenente refertazione medica con l'indicazione di eventuali allergie e/o altre notizie utili ai fini di prevenire malori o altro, sollevando di ogni responsabilità della scuola.

Nel caso della partecipazione di alunni diversamente abili deve essere garantita la presenza,

oltre al numero di cui sopra, di un insegnante specialista per ogni alunno e dell'assistente ad personam se previsto.

I genitori possono partecipare ai viaggi organizzati dalla scuola alle seguenti condizioni:

- impegnarsi a partecipare alle attività programmate per gli alunni*
- presentare al Dirigente scolastico una dichiarazione di liberatoria in caso di infortuni*
- non gravare sul bilancio dell'Istituto*

La funzione di accompagnatore può essere svolta, in casi eccezionali, anche dai collaboratori scolastici e dagli ATA con provvedimento motivato. Nel designare gli accompagnatori i Consigli di classe provvederanno ad indicare un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri istituti è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.

Il numero di accompagnatori sarà stabilito nel modo seguente:

- viaggi e visite - 1 accompagnatore per ogni 15 alunni*
- uscite - n. 1 accompagnatore per classe*

Criteri per la designazione dei docenti accompagnatori

I criteri che i Consigli di classe dovranno seguire nella designazione dei docenti e insegnanti accompagnatori sono, in stretto ordine di priorità, i seguenti:

- docenti delle classi da accompagnare;*
- docenti delle discipline attinenti alle finalità didattico-educative dell'uscita, visita o viaggio;*
- ex docenti delle classi;*
- docente qualsiasi disponibile su designazione del Dirigente scolastico al fine di garantire l'effettuazione della visita guidata o del viaggio di istruzione;*
- tecnico di laboratorio, solo in ultima istanza, con autorizzazione del Dirigente Scolastico, e per motivi inerenti ad attività didattiche e progettuali che lo prevedano come risorsa necessaria;*
- avvicendamento degli accompagnatori (punto 8 comma 4 della C.M.291/92) tenuto conto prioritariamente delle disponibilità indicate dai docenti stessi*

La designazione di docenti e mete ha carattere vincolante per il buon fine dell'attività.

ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata , l'Istituto invia alle scuole il materiale illustrativo da diffondere a docenti, alunni e genitori in concomitanza delle visite che la commissione orientamento concorda con le diverse istituzioni scolastiche del territorio.

Durante gli incontri verranno presentati i profili educativi e professionali e i quadri orari dei diversi indirizzi. Si forniranno informazioni di carattere didattico ed organizzativo. Orientamento in uscita: incontri con esponenti del mondo del lavoro e dell'università.

L'AREA DELL'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE E DISPERSIONE

Lotta alla Dispersione, all'Insuccesso Scolastico e prevenzione del Disagio giovanile

*Il piano di lavoro adottato, come metodo di realizzazione, è quello della **Ricerca - Azione**:*

Contenuti

L'abbandono e la dispersione scolastica sono fenomeni ancora presenti nelle scuole italiane, specialmente in quelle situate al sud ed in particolare in quelle delle regioni obiettivo convergenza, che nel 2010 hanno fatto registrare una percentuale di dispersione che si attesta al 23,2%, inoltre i dati statistici ci dicono che la dispersione scolastica e l'abbandono dovuto anche agli insuccessi scolastici è concentrata nel primo biennio della scuola superiore ed in particolare al primo anno degli istituti professionali. Le cause dell'abbandono e della dispersione sono di carattere socio-economico, sociale e culturale, perciò la proposta di intervento, di conseguenza, non può che essere, allo stesso modo, articolata e complessa e quindi coinvolge tutte le istituzioni presenti nel territorio a partire dalla scuola, considerata presidio di legalità e di lotta alla disagio giovanile.

Conoscere gli studenti e il contesto familiare, accogliere gli alunni delle prime classi, e il reinserimento nel sistema d'istruzione dei giovani dispersi rappresentano il fulcro dell'intera azione di lotta alla dispersione e al disagio giovanile.

Modalità

- *Sportello ascolto per alunni con eventuale consulenza di un esperto esterno in psicologia.*
- *Analisi dei bisogni degli studenti, accoglienza alunni delle prime classi.*
- *Collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali del comune di Aversa e con l'osservatorio provinciale contro la dispersione scolastica.*
- *Collaborazione con i coordinatori di classe al fine di una precoce segnalazione di soggetti a rischio.*
- *Monitoraggio assenze.*
- *Collaborazione con la commissione area a rischio art.9 e con i referenti di eventuali progetti volti alla riduzione della dispersione scolastica. Rapporti con le famiglie.*
- *Monitoraggio ed analisi del fenomeno.*

Materiali prodotti:

- ✓ *Scheda rilevazione bisogni formativi alunni.*
- ✓ *Scheda rilevazione alunni con situazioni problematiche o a rischio dispersione*

- ✓ *Opuscolo informativo sui diritti dello studenti e sugli organi collegiali*
- ✓ *Scheda rilevazione assenze mensili per classi*
- ✓ *Scheda rilevazione alunni che si recano allo sportello ascolto*
- ✓ *Scheda rilevazione alunni con situazioni problematiche o a rischio dispersione*

Il servizio si realizza attraverso la Funzione Strumentale Area 3 “Dispersione scolastica - Interventi e servizi per gli studenti” che è garante della “centralità” dello studente nella scuola, intesa come uno strumento di emancipazione e crescita dell’uomo e del cittadino.

Gli interventi di riforma del sistema scolastico, infatti, si prefiggono lo scopo di innalzare la qualità del percorso formativo e di rendere effettivo il diritto al sapere attraverso la costante attenzione ai bisogni dello studente e al suo ruolo nella comunità scolastica.

Se ne riconosce altresì la sua centralità come soggetto attivo e responsabile non solo come utente/destinatario in grado di contribuire a delineare il suo percorso formativo grazie alla valorizzazione delle sue inclinazioni personali e anche mediante la possibilità di realizzare iniziative autonome, avanzare proposte e pareri, partecipare ad attività, esprimere una rappresentanza a tutti i livelli, organizzare spazi associativi.

Le attività proposte saranno sviluppate al fine di realizzare :

- ✓ *La promozione integrale dell’alunno nelle sue componenti relazionali e cognitive*
- ✓ *Lo sviluppo di una consapevole ed autonoma capacità di apprendimento e di scelta, necessaria non solo nel percorso scolastico ma anche nella vita quotidiana*
- ✓ *La lotta alla dispersione scolastica*
- ✓ *La promozione del successo scolastico e l’inclusione sociale*
- ✓ *Sostegno agli alunni*
- ✓ *Promozione dell’Educazione alla salute*
- ✓ *Educare alla legalità, ai diritti, ai grandi valori umani*
- ✓ *Promozione e partecipazione a concorsi e a manifestazioni (apertura della scuola al territorio)*

Come richiamato in premessa , la programmazione, parte dall’analisi dei bisogni formativi degli alunni, attraverso:

- *Sviluppo di attività intese a personalizzare il curriculum, per arricchire l’offerta formativa in relazione ai bisogni degli studenti ed alle risorse dal territorio*
- *Il confronto con gli studenti ed il bisogni che essi esprimono*
- *La rilevazione dei bisogni formativi*
- *La promozione di iniziative di coordinamento di tutte le azioni rivolte agli studenti*
- *La programmazione di interventi formativi volti alla lotta alla dispersione e all’insuccesso scolastico*
- *Il monitoraggio degli interventi*

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI ATTIVITA' DI SOSTEGNO

L'Istituto, per rendere concreto il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni in situazione di handicap, attiva strategie di varia natura che hanno una ricaduta sull'attività complessiva della scuola. Si rende necessaria la collaborazione di tutte le risorse professionali specifiche che operano sul progetto individualizzato, perché l'integrazione

possa risultare efficace sia sul piano dell'inserimento dell'alunno in situazione di handicap nel proprio gruppo classe, sia su quello della realizzazione di un piano di studio, anche curricolare, in grado di permettere all'alunno e alla sua famiglia di guardare al futuro in modo fiducioso e ottimistico.

Obiettivi del progetto di intervento a sostegno dell'integrazione scolastica:

Favorire la socializzazione e la condivisione del percorso scolastico con i compagni; compensare i diversi deficit attraverso sia la mobilitazione del personale di sostegno e curricolare, sia l'utilizzo della strumentazione adeguata; predisporre, se necessario, un piano di studi individualizzato che da un lato valorizzi le attitudini e le abilità di ciascun alunno e dall'altro possa inserirsi nella proposta formativa specifica dell'Istituto.

Rispetto di tempi e procedure stabilite :

Acquisizione tempestiva, da parte della scuola, di tutte le informazioni necessarie per garantire l'accoglienza e la predisposizione di un adeguato percorso didattico-educativo, mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti che operano per l'integrazione dello studente; redazione del PEI che comporta una ulteriore riflessione sugli aspetti cognitivi delle singole discipline e sulle strategie di intervento; verifiche e valutazioni intermedie e finali del PEI.

Caratteristiche del PEI:

Deve essere rispondente ai bisogni di formazione dell'alunno; deve sviluppare tutte le potenzialità dell'alunno (educative, cognitive, relazionali, dell'autonomia); deve ricercare tutte le forme di raccordo con la programmazione educativa e didattica prevista per la classe in cui è inserito l'alunno certificato; deve essere elaborato dopo aver sentito tutti i soggetti coinvolti nel processo di integrazione; deve ricercare la massima condivisione della famiglia.

Caratteristica dell'azione didattica: *l'azione didattica si svolge di norma all'interno del gruppo classe, tenendo conto delle esigenze dello studente certificato; viene privilegiata la socializzazione e la condivisione del percorso scolastico dell'alunno con il gruppo classe; si utilizzano gli spazi dell'aula e dell'abilità, quando è necessario un intervento individualizzato fuori dalla classe; si prevede continuità educativa e didattica.*

Gli alunni che seguono una programmazione didattica differenziata rispetto alla classe sono numerosi e per questi studenti abbiamo maturato nel tempo la necessità di individuare una didattica speciale che fosse rispondente ai loro bisogni di crescita globale.

Premessa:

Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 ed alla C.M.n.8/2013a firma del Capo Dipartimento per l'Istruzione, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità *el* trasversalità dei processi *inclusivi* in relazione alla *qualità* dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è primaditutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il P.A.I. non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.O.F. (in questo caso più che di un "piano per l'inclusione" si tratterebbe di un "piano per gli inclusi"), e non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare un'attività didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, *basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.*

Tali complessi ed delicati passaggi – proprio affinché l'elaborazione del P.A.I. non si risolva in un processo compilativo, di natura meramente burocratica anziché pedagogica – richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dandogli tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva

Di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica, il cui modello – è bene ricordarlo – è assunto a punto di riferimento per le politiche inclusive in Europa e non solo.

L'Istituto "O. CONTI" si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Al fine intende:

- a) creare un ambiente accogliente e di supporto ;
- b) sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione

educativa in tutta la scuola;

- c) promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;

- d) favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- e) promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte

componenti
della comunità educante

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi

Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale

- le famiglie:

- a) forniscono notizie sull'alunno;
- b) gestiscono con la scuola le situazioni problematiche;
- c) condividono con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

Al fine egli:

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari ed di sostegno, laddove per questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare

L'inclusione dell'alunno;

· dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

Organico collegiali:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto "O.CONTI" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione,
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici,
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA,
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi,
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" da redigere entro il mese di giugno di ogni anno,
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
7. Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso. Il Piano Annuale discusso e poi deliberato dal Collegio dei Docenti che quindi viene inviato agli Uffici dell'USR – GLIP e GLIR per l'organico di sostegno,
8. Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES.

Composizione del gruppo

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, (in cui fanno parte 4 docenti delle rispettive AREE di appartenenza) da un rappresentante dei docenti coordinatori, il docente referente per l'inclusione disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); e il docente referente dei disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003) e alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e culturale.

Docente referente per l'inclusione

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- azioni di coordinamento con l'equipe medica;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- organizzazione insieme al Dirigente Scolastico degli incontri con i genitori degli alunni certificati in uscita dalla

terza media;

- pianificazione dei colloqui di inserimento con il personale di supporto della scuola media al fine di garantire la continuità educativa;
- coordinamento e stesura PDP degli alunni con DSA e/o con BES;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamenti sull'andamento generale degli alunni certificati;
- partecipazione al gruppo CTS provinciale.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità ed i DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali si deliberi in Consiglio di Classe e nel suo PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente a questo specificatamente delegato), da idocenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includerli nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandolo, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare il contenzioso.

In particolare, per gli alunni diversamente abili o con DSA certificati, il Consiglio di Classe ad inizio d'anno, acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite lettura della documentazione prodotta dalle Scuole Medie e dal progetto di accoglienza, e attraverso una prima presentazione a cura del docente di sostegno assegnato alla classe, qualora vi sia;

- definisce con il coordinatore di classe o con il docente di sostegno, se vi è, le modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni e, quando è possibile, attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione;
- stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione degli studenti con disabilità;
- collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione e l'attività delle attività, da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- collabora con il coordinatore di classe alla redazione della programmazione individualizzata;
- collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche e viaggi di

istruzione nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi disabili;

· si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP;

LASITUAZIONEATTUALEA.S. 2015/16al07/01/2016

Il quadro generale della distribuzione degli alunni nell'Istituto scuola è sintetizzato nella tabella

che segue:

Analisi di inizio anno 2016

Rilevazione dei BES presenti:	N°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) "Professionale"	58
Di cui in uscita classi quinte in uscita	118
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) "Tecnico"	21
Di cui in uscita classi quinte in uscita	4
Disturbi evolutivi specifici DSA (Legge 170/2010, Legge 53/2003)	5
alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.	7

STRUTTURAZIONE DELL'ISTITUTO:

Risorse professionali specifiche		
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Assistenza educativa culturale	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si

Coordinatore di classe		
	Progetti didattico-educativa prevalente tematica inclusiva	
	Progetti didattico-educativa prevalente tematica inclusiva	
	Progetti didattico-educativa prevalente tematica inclusiva	

Coinvolgimento personale ATA		
Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità psicopedagogica dell'età evolutiva	
		Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di interventi su disagio e simili	

Rapporto con CTS/CTI		
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici prevalentemente tematici inclusivi	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	

L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DELLA FLESSIBILITA'

Per l'area in questione il materiale è disponibile sul sito della scuola

AREA DEL TERRITORIO-ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il nostro istituto si attiva a creare convenzioni di partenariato con aziende del territorio al fine di creare una figura professionale rispondente alle esigenze delle aziende presenti nel nostro contesto territoriale.

Vegono qui elencate i progetti di alternanza che la nostra scuola svolge:



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore

"O.Conti" Aversa (Ce)

Via E. De Nicola, 6 - 81031 - AVERSA (Ce)  Tel. (081) 8141345  Fax. (081) 8141043

 e-mail : ceis028003@istruzione.it .

 posta certificata: info@pec.isisscontiaversa.it



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

A.S. Triennio 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018



Classe III Ep - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Opzione MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

TECNICO DIAGNOSTICO E MANUTENTORE DI AUTOVEICOLI

Premessa

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione " **Manutenzione mezzi di trasporto** " consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
7. Agire nel sistema di qualità, gestire le esigenze del committente, reperire risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Alternanza Scuola-lavoro

L'Area professionalizzante, di seguito denominata alternanza scuola-lavoro, è inserita nel piano di studi del secondo biennio e monoennio ed è esperienza formativa curriculare, cioè è parte integrante del piano di studi degli Istituti Professionali nelle classi terze, quarte e quinte, e concorre a costituire tempo-scuola a tutti gli effetti.

Le principali finalità dei corsi di Alternanza Scuola-Lavoro nell'istruzione professionale sono:

- ✓ Far acquisire un sapere tecnico-professionale modulare e cumulabile, spendibile nel mondo del lavoro;
- ✓ Fornire elementi di cultura professionale con finalità essenzialmente formative e competenze certificabili;
- ✓ Impostare un'organizzazione didattica prevalentemente fondata su laboratori e progetti personalizzati.
- ✓ Un ulteriore scopo è di offrire agli studenti la possibilità di arricchire il proprio curriculum scolastico acquisendo competenze tecniche e trasversali in un reale contesto aziendale.

La progettazione dei percorsi in alternanza fornisce elementi per sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze

con abilità personali e relazionali; la didattica può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla.

Punti fondamentali sono:

- definire il percorso da realizzare in impresa, coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire;
- preparare all'attività di stage attraverso quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere, e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di apprendimento;
- sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata.

Obiettivi e modalità dell'intervento formativo

L'alternanza scuola lavoro è uno strumento didattico per la realizzazione dei percorsi di studio sia nell'ambito dell'istruzione Tecnica e sia in quella Professionale.

L'alternanza è basata sullo sviluppo di processi di apprendimento che promuovono la cultura del lavoro e privilegiano la dimensione dell'esperienza, in tal senso essa contribuisce ad orientare il Piano dell'Offerta Formativa perché si stabiliscano e si rafforzino i rapporti tra scuola/lavoro/territorio.

I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

La modalità di apprendimento in alternanza persegue le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- stimolare gli studenti all'osservazione di dinamiche organizzative e di rapporti tra soggetti nell'impresa;

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Azienda Partner

CONTAUTO DUE PEUGEOT CASERTA, Viale Carlo III, 21020 San Nicola la Strada (Ce)

CONTAUTO DUE TEVEROLA, zona industriale ASI Aversa nord, 81030 Teverola (Ce).

La storia del gruppo automobilistico parte da lontano. Parte innanzitutto dalla passione di una famiglia, quella dei Conte, e di un fondatore, Giovanni, che lascia appena ventitreenne la Marina Militare per dedicarsi a quella che sarà stata poi l'attività prevalente di famiglia, le automobili. Oggi, in seguito alla esperienza maturata in tanti anni di lavoro, il gruppo ha esteso la propria attinenza nel campo automotive, occupandosi non solo di commercializzazione e di assistenza, ma anche di tutti i servizi legati al settore quali noleggio a breve e lungo termine, remarketing, fleetmanagement. Del gruppo infatti fanno parte una Concessionaria automobilistica Peugeot tra le più performanti del mercato italiano, mandataria unica per CASERTA CITTA' e per la provincia, una società di noleggio auto e furgoni master franchisee della Movers® rentitalia, un reparto completamente dedicato alla vendita di autovetture nuove e usate "Multibrand" frutto di un'accurata selezione di autovetture e veicoli commerciali a prezzi davvero competitivi.

L'area di influenza interessa la parte Nord della provincia di Napoli e la parte Sud del territorio di Caserta, anche se negli ultimi anni, con il continuo e costante aumento della consultazione web, il business si sta costantemente affermando su tutto il territorio nazionale.

Il Progetto

Denominazione Progetto	<i>Tecnico diagnostico e manutentore di autoveicoli</i>
Studenti coinvolti	Il progetto è indirizzato agli studenti della classe III Ep – Manutenzione e Assistenza Tecnica – op. Manutenzione dei mezzi di trasporto.
Discipline coinvolte	Tutte
Finalità	(D.lgs. 15/04/2005, n. 77 – art. 2) <i>1. Nell'ambito del sistema dei licei e del sistema dell'istruzione e della</i>

	<p><i>formazione</i></p> <p><i>professionale, la modalità di apprendimento in alternanza, quale opzione formativa</i></p> <p><i>rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani, persegue le</i></p> <p><i>seguenti finalità:</i></p> <p><i>a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed</i></p> <p><i>educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino</i></p> <p><i>sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;</i></p> <p><i>b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di</i></p> <p><i>competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;</i></p> <p><i>c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e</i></p> <p><i>gli stili di apprendimento individuali;</i></p> <p><i>d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo</i></p> <p><i>del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui</i></p> <p><i>all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;</i></p> <p><i>e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.</i></p>
<p>OBIETTIVI curricolari e formativi da acquisire nell'esperienza di alternanza scuolalavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze · Potenziamento di conoscenze, abilità e competenze · Promozione dell'orientamento · Sviluppo della cultura della sicurezza · Sviluppo di competenze comunicative ed organizzative
<p>COMPETENZE da acquisire</p>	<p>Si veda seguito</p>

STRUMENTI per la rilevazione delle competenze acquisite dagli studenti nel percorso	<ul style="list-style-type: none"> · Valutazione del tutor aziendale · Registro delle attività svolte · Verifiche scritte, orali e pratiche dei docenti · Valutazione tutor scolastico · Relazione finale
MODALITÀ di riconoscimento nell'ambito della valutazione scolastica delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> · Il docente referente provvederà a consegnare ad ogni docente una scheda nella quale saranno riportate le competenze oggetto di valutazione; tale valutazione concorrerà alla determinazione del voto nella singola disciplina ed alla definizione delle competenze che saranno certificate. · Ai fini del riconoscimento della validità dell'attività di stage è richiesta, da parte dell'alunno, una frequenza non inferiore al 70 % del monte ore previsto.
Stage – note organizzative	<p>Ore (i singoli orari saranno concordati dai soggetti interessati: tutor scolastico, tutor aziendale e studente);</p> <ul style="list-style-type: none"> · Eventuali assenze dovranno essere tempestivamente comunicate alla scuola, all'azienda e dovranno essere giustificate; · Eventuali uscite anticipate (dovute ad esempio ai mezzi di trasporto) dovranno essere comunicate preventivamente alla scuola ed all'azienda; <p>Gli studenti consegneranno al tutor scolastico il materiale, di propria competenza, relativo all'attività svolta in azienda.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Lo studente elaborerà una relazione sull'esperienza fatta in azienda, sviluppata sui punti indicati dai docenti delle discipline coinvolte, volta ad accertare la valenza formativa dell'esperienza stessa.
Ambiti di attività	<ul style="list-style-type: none"> · Scolastico · Aziendale (stage)

COMPETENZE DA ACQUISIRE	
Generalità	<p>L'alternanza scuola – lavoro è realizzata attraverso fasi di apprendimento in contesto scolastico (aula) e fasi di apprendimento in contesto lavorativo (stage).</p> <p>In base ai programmi ministeriali e all'analisi delle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, il Consiglio di Classe stabilisce il contributo fornito dalle diverse discipline per la realizzazione del percorso.</p> <p>I contenuti svolti faranno parte integrante del programma affrontati nelle diverse discipline e saranno specificati nei registri personali dei docenti.</p> <p>Le competenze <i>“sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell’Istruzione. Le discipline di indirizzo concorrono, in base alle indicazioni dell’U.E., al cambiamento, all’iniziativa, all’assunzione di comportamenti socialmente responsabili”</i> (Linee guida).</p>
Profilo	<p>(D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6 – Linee Guida)</p> <p><i>Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.</i></p> <p><i>Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.</i></p> <p><i>È in grado di:</i></p> <p><i>Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell’ambiente;</i></p> <p><i>Osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla</i></p>

	<p><i>realizzazione degli interventi;</i></p> <p><i>Organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;</i></p> <p><i>Utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono;</i></p> <p><i>Gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;</i></p> <p><i>Reperire e interpretare documentazione tecnica;</i></p> <p><i>Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;</i></p> <p><i>Agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;</i></p> <p><i>Segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;</i></p> <p><i>Operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.</i></p> <p><i>Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione "Manutenzione dei mezzi di trasporto" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con</i></p> <p><i>competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.</i></p> <p><i>A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" - opzione "Manutenzione dei mezzi di trasporto" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito descritti in termini di competenze.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.</i> <i>2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.</i>
--	---

	<p><i>3. Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, di cui cura la manutenzione nel contesto d'uso.</i></p> <p><i>4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.</i></p> <p><i>5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.</i></p> <p><i>6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.</i></p> <p><i>7. Agire nel sistema di qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.</i></p> <p><i>Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Mezzi di trasporto", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.</i></p>
--	--

COMPETENZE DA ACQUISIRE AMBITO SCOLASTICO

Competenze	Conoscenze	Abilita'	Discipline Coimvolte	Indicatori (Valutazione)	Modalita'	Tem pi
C.01 Imparare ad imparare	Organizzazione del proprio apprendimento anche in situazioni diverse dalla realtà scolastica Conoscenza delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro	Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	Tutte	Osservazioni e applicazioni di alcune semplici modalità di intervento; Tempi di realizzazione delle consegne; Grado di autonomia	Lezioni frontali e/o per piccoli gruppi	Tutto l'anno
C.02 Agire in modo autonomo e responsabile	Consapevolezza del valore delle regole, assunzione delle proprie responsabilità e rispetto degli impegni assunti	Comprendere l'importanza delle norme e delle regole vigenti all'interno di un contesto lavorativo	Tutte	Conoscenza delle norme specifiche Rispetto delle regole; Puntualità	Lezioni frontali e/o per piccoli gruppi	Tutto l'anno

	Conoscenza delle principali norme, regole e dei tempi che caratterizzano il lavoro nel contesto di riferimento.					
C.03 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo	Conoscenza delle tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta (anche tecnico – professionale). Conoscenza di strumenti e metodi di documentazione per l'informazione, anche in lingua straniera. Utilizzo del linguaggio e dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare	Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili, in un linguaggio tecnico specifico anche della lingua straniera.	Italiano, LTE, TMA, TEE, TTIM, Lingua straniera e Matematica.	Conoscenza ed utilizzo degli strumenti più idonei per documentare le attività relative a situazioni professionali	Lezioni frontali e/o per piccoli gruppi; Utilizzo del laboratorio informatico.	Tutto l'anno

	adeguatamente le informazioni raccolte mediante gli strumenti di osservazione predisposti.					
C.04 Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e per interagire in diversi ambiti e contesti professionali	Conoscenza delle basilinguistiche per un'efficace comunicazione in diversi contesti professionali	Utilizzo appropriato degli strumenti linguistici	Lingua straniera	Correttezza ed efficacia delle produzioni orale e scritta	Lezioni frontali e/o per piccoli gruppi; Utilizzo dei laboratori	Tutto l'anno
C.05 Rispettare le norme di sicurezza e prevenire situazioni di rischio	Conoscenza di alcune norme specifiche	Gestire in sicurezza gli interventi di manutenzione e assistenza tecnica.	Intervento specifico del docente formatore in materia di sicurezza. LTE, TEE, TMA, TTIM	Conoscenza e rispetto delle principali norme di sicurezza	Lezioni frontali e/o per piccoli gruppi	Tutto l'anno
C.06 Individuare e utilizzare gli strumenti di	Conoscenza di un lessico corretto, coerente e specifico per	Comprendere i diversi punti di vista Utilizzare i diversi registri linguistici	Tutte	Utilizzo di un registro comunicativo adeguato	Lezioni frontali e/o per piccoli gruppi	Tutto l'anno

<p>comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti argomentativi e professionali di riferimento</p>	<p>riferire contenuti appresi nel percorso grazie a contributi disciplinari o a interventi di esperti esterni</p> <p>Conoscenza dell'importanza degli aspetti comunicativi e relazionali adeguati e loro applicazione</p>	<p>con riferimento alle diverse tipologie di destinatari</p>				
<p>C.07 Progettare ed operare individuando collegamenti e relazioni</p>	<p>Individuazione dei limiti delle risorse esistenti, definizione di ipotesi, strategie, progetti e verifica dei risultati.</p> <p>Approccio a situazioni problematiche, ricorrendo a quanto appreso in contesti pluridisciplinari</p>	<p>Valutare in modo appropriato le situazioni problematiche per definire progetti e attività di soluzione</p>	<p>Tutte</p>	<p>Individuazione ed utilizzo degli strumenti necessari</p>	<p>Lezioni frontali e/o per piccoli gruppi</p>	<p>Tutto l'anno</p>

COMPETENZE DA ACQUISIRE AMBITO AZIENDALE	
TIPO	DEFINIZIONE
Sociali	Dimostrare impegno e responsabilità
	Dimostrare rispetto per i diversi ruoli ed agire nel rispetto della privacy
	Sapere collaborare e lavorare in gruppo
Organizzative ed operative	Eeguire le attività proposte con puntualità e con un certo grado di autonomia
	Saper applicare quanto appreso nel contesto scolastico
	Conoscere e rispettare le norme specifiche
Linguistiche	Saper documentare le attività relative a situazioni professionali
	Conoscere tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale
Tecnico - professionali	Conoscere gli strumenti, gli apparecchi e le tecnologie specifiche principalmente utilizzati
	Utilizzare la documentazione tecnica
	Individuare i componenti ed eseguire l'intervento di manutenzione

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

INFORMATICA

SOMMARIO

Competenze attese.....	
Competenze trasversali (ISFOL).....	
Competenze di base (D.M. 139/07).....	
Percorso didattico per lo Stage in Azienda.....	
Figure professionali.....	
Competenze Tecnico-professionali generali.....	
Competenze Tecnico-professionali specifiche.....	
Web DB Administrator.....	
Smartphone App Developer.....	
Interdisciplinarietà.....	
Suddivisione temporale.....	
Fase di orientamento.....	
Fase operativa.....	
Fase di valutazione.....	
Documentazione e pubblicazione.....	
Percorso didattico per l'Impresa Simulata.....	
Competenze Tecnico-professionali.....	
Interdisciplinarietà.....	
Suddivisione temporale.....	
Fase di orientamento.....	
Fase operativa.....	
Tempi.....	
Spazi.....	
Strumenti.....	
Formazione.....	
Fase di valutazione.....	
Documentazione e pubblicazione.....	

COMPETENZE ATTESE

COMPETENZE TRASVERSALI (ISFOL)

1) Diagnostiche

- a. Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato e del lavoro per obiettivi
- b. creare un'occasione di confronto tra le nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa
- c. promuovere un atteggiamento critico e autocritico rispetto alle diverse situazioni di apprendimento
- d. favorire la motivazione allo studio
- e. rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico

2) Relazionali

- a. portare a conoscenza delle aziende i percorsi formativi attuati dalla scuola
- b. correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio
- c. favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- d. sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo)

3) Di fronteggiamento

- a. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- b. promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole
- c. orientare i giovani così da facilitarne le successive scelte
- d. rafforzare negli alunni l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro
- e. Essere in grado di individuare e riconoscere i principali fattori di rischio sul posto di lavoro
- f. Saper tenere comportamenti corretti in fase di primo soccorso

COMPETENZE DI BASE (D.M.139/07)

- a. Saper utilizzare software per realizzare testi, schemi e grafici per documentare il proprio lavoro
- b. Saper utilizzare la rete per la ricerca e la condivisione delle risorse del progetto

PERCORSO DIDATTICO PER LO STAGE IN AZIENDA

FIGURE PROFESSIONALI

Le figure professionali proposte dall'azienda **TeamSys s.r.l. di Casalnuovo (NA)**, con la quale si è stabilita una convenzione per lo svolgimento del progetto di alternanza, sono:

1. WebDB Administrator
2. Smartphone App Developer

COMPETENZE TECNICHE-PROFESSIONALI GENERALI

- a. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- b. Saper utilizzare ambienti di sviluppo per realizzare applicazioni .NET e Java
- c. Saper utilizzare ambienti di sviluppo per la costruzione di app per smartphone. Saper progettare sezioni di codice di un'applicazione software
- e. Saper realizzare, usando gli ambienti di sviluppo, sezioni di codice di un'applicazione software
- f. Saper costruire sistemi di rete di media complessità

COMPETENZE TECNICHE-PROFESSIONALI SPECIFICHE

WEBDB ADMINISTRATOR

La figura professionale richiesta **WebDB Administrator** il cui compito è quello di realizzare e gestire i database utilizzati dall'organizzazione nell'ambito delle attività legate al web.

Conoscenze specifiche necessarie:

- Architetture dei computer e dei flussi informativi;
- Logica funzionale dei database relazionali e non;
- Principali linguaggi di sviluppo (SQL e VBA).

La programmazione didattica deve quindi prevedere i seguenti contenuti

- Progettazione del database;
- Ambienti software per i database nello specifico il linguaggio sql;
- Database in rete nello specifico MySQL,
- Pagine PHP e pagine ASP.

SMARTPHONE APP DEVELOPER

Si propone di formare una figura professionale specializzata nello **sviluppo di applicazioni per dispositivi mobili** capaci di utilizzare gli strumenti e le tecnologie di sviluppo per le piattaforme più diffuse quali Android e iOS di Apple e lo sbocco occupazionale è lo **sviluppatore di applicazioni ed i contenuti per smartphone**.

Il raggiungimento di tale risultato è possibile mediante nozioni di programmazione Java e nello specifico le unità dovranno comprendere i seguenti argomenti:


- La sintassi Java e l'ambiente di sviluppo;
- La programmazione object-oriented (OO) di Java;
- Realizzare applicazioni GUI;
- Realizzare applicazioni Android

INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline coinvolte:

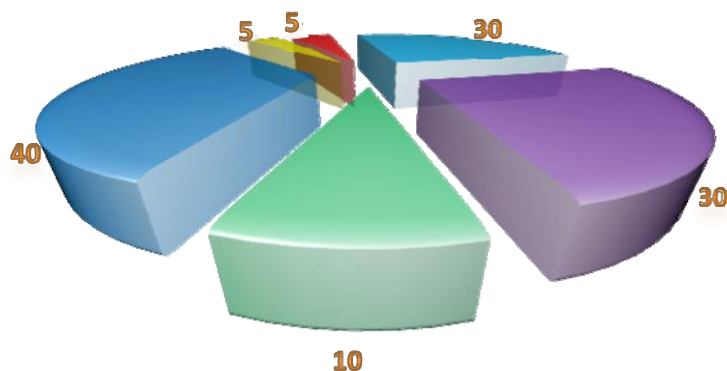
- a) Informatica
- b) Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni
- c) Sistemi e reti
- d) Gestione di progetto e organizzazione d'impresa

Le quattro discipline, caratterizzanti l'indirizzo, sono tutte coinvolte nel percorso poiché per la realizzazione sono necessarie:

- le competenze di progettazione software, sviluppate nel corso di Tecnologie e Progettazione, quale l'analisi dei requisiti e la realizzazione degli schemi UML
 - le conoscenze dei protocolli di rete, e degli apparati di rete appresi dal corso di Sistemi e Reti
 - le competenze di programmazione strutturata e orientata agli oggetti, di progettazione di database ed interfacce grafiche sviluppate nel corso di Informatica
 - La conoscenza dei principi di organizzazione aziendale e di definizione di un progetto informatico sviluppate nel corso di G.P.O.
-
- 

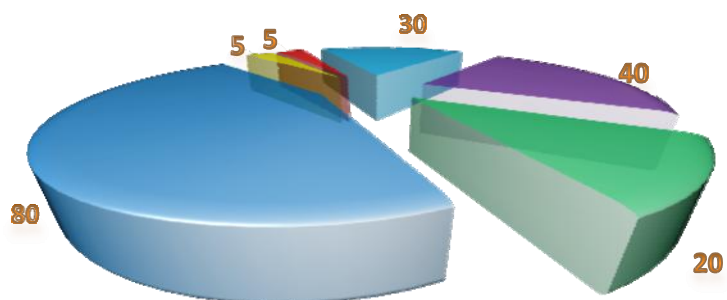
SUDDIVISIONE TEMPORALE

Terzo Anno: 120 ore



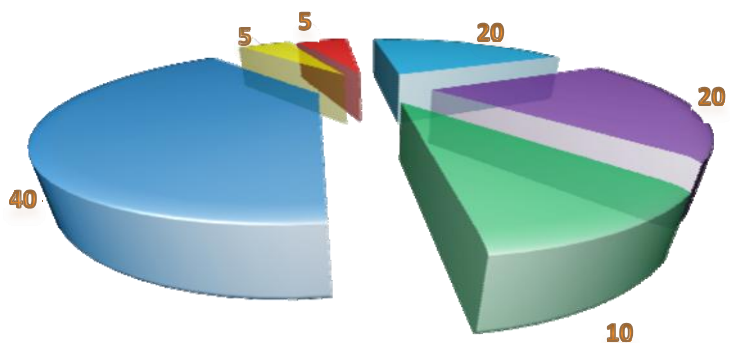
- Autovalutazione dei bisogni formativi e risultati raggiunti
- Valutazione delle competenze
- Formazione in aula
- Formazione seminariale
- Visite guidate
- Stage in azienda

Quarto Anno: 180 ore



- Autovalutazione dei bisogni formativi e risultati raggiunti
- Valutazione delle competenze
- Formazione in aula
- Formazione seminariale
- Visite guidate
- Stage in azienda

Quinto Anno: 100 ore



- Autovalutazione dei bisogni formativi e risultati raggiunti
- Valutazione delle competenze
- Formazione in aula
- Formazione seminariale
- Visite guidate
- Stage in azienda

FASE DI ORIENTAMENTO

1. Presentazione a studenti e famiglie del progetto
2. Formazione di studenti e docenti in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti provenienti dal mondo delle imprese su argomenti riguardanti l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda e l'utilizzo degli strumenti software necessari alle attività del progetto
3. Visita aziendale da parte degli studenti e dei docenti coinvolti

FASE OPERATIVA

1. Il consiglio di classe decide le modifiche alle programmazioni didattiche per consentire una coerenza tra attività scolastica ed esperienza in azienda
2. Il consiglio di classe predispone momenti di valutazione dell'esperienza mediante momenti di confronto in itinere con il tutor scolastico
3. Lo studente si inserisce in un processo di lavoro reale all'interno di un sistema di relazioni formali ed informali
4. Il tutor aziendale individua, attraverso una scheda di valutazione, le aree aziendali in cui inserire il tirocinante
5. Il tutor scolastico, con il tutor aziendale, effettua un monitoraggio mediante visite e contatti telefonici

FASE DI VALUTAZIONE

1. Scheda di valutazione del tutor scolastico
2. Scheda di autovalutazione dello studente
3. Incontro tra allievi, famiglie, tutor interno ed esterno e consiglio di classe per esporre le riflessioni sull'esperienza
4. Verifica risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente in azienda
5. Scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale
6. Incontro scuola azienda come rendiconto finale dell'esperienza

DOCUMENTAZIONE E PUBBLICAZIONE

1. Pubblicazione sul sito ufficiale della scuola dell'esperienza realizzata, attraverso articoli, foto, video e screenshot
2. Diffusione attraverso altri media (giornali, televisioni, ...) dell'esperienza realizzata

PERCORSO DIDATTICO PER IMPRESA SIMULATA

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

- a. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- b. Saper utilizzare ambienti di sviluppo per realizzare applicazioni Java c.
Saper progettare sezioni di codice di un'applicazione software
- d. Saper realizzare, usando gli ambienti di sviluppo, sezioni di codice di un'applicazione software
- e. Saper costruire sistemi di rete di media complessità

INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline principalmente coinvolte:

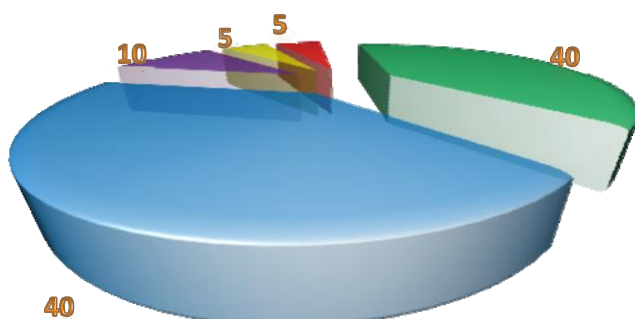
- e) Informatica
- f) Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni
- g) Sistemi e reti
- h) Gestione di progetto e organizzazione d'impresa

Le quattro discipline, caratterizzanti l'indirizzo, sono tutte coinvolte nel percorso poiché per la realizzazione sono necessarie:

- le competenze di progettazione software, sviluppate nel corso di Tecnologie e Progettazione, quale l'analisi dei requisiti e la realizzazione degli schemi UML
- le conoscenze dei protocolli di rete, e degli apparati di rete appresi dal corso di Sistemi e Reti
- le competenze di programmazione strutturata ed orientata agli oggetti, sviluppate nel corso di Informatica
- la conoscenza dei principi di organizzazione aziendale e di definizione di un progetto informatico sviluppate nel corso di G.P.O.

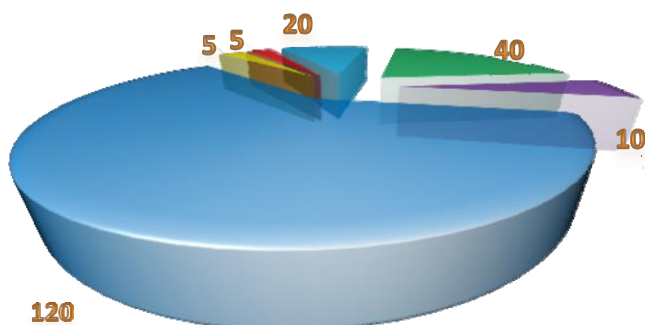
SUDDIVISIONE TEMPORALE

Terzo Anno: 100 ore



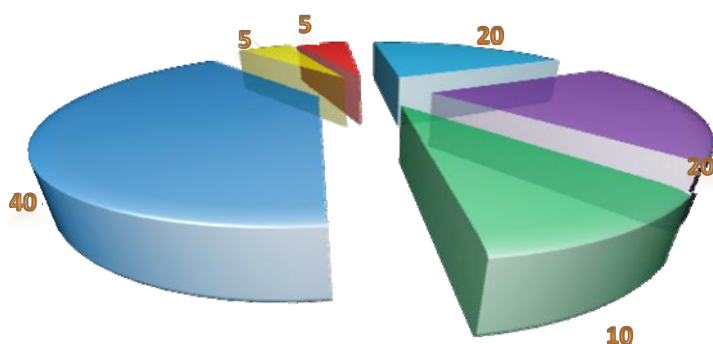
- Autovalutazione dei bisogni formativi e risultati raggiunti
- Valutazione delle competenze
- Formazione seminariale
- Formazione in aula
- Visite guidate

Quarto Anno: 200 ore



- Autovalutazione dei bisogni formativi e risultati raggiunti
- Valutazione delle competenze
- Formazione in aula
- Formazione seminariale
- Visite guidate
- Sviluppo del progetto

Quinto Anno: 100 ore



- Autovalutazione dei bisogni formativi e risultati raggiunti
- Valutazione delle competenze
- Formazione in aula
- Formazione seminariale
- Visite guidate
- Sviluppo del progetto

FASE DI ORIENTAMENTO

1. Presentazione a studenti e famiglie del progetto
2. Formazione di studenti e docenti in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti provenienti dal mondo delle imprese su argomenti riguardanti l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda e l'utilizzo degli strumenti software necessari alle attività del progetto
3. Visita aziendale da parte degli studenti e dei docenti coinvolti

FASE OPERATIVA

1. Il consiglio di classe decide eventuali modifiche alle programmazioni didattiche per consentire una coerenza tra attività scolastica ed esperienza della simulazione d'impresa
2. Il consiglio di classe predispone momenti di valutazione dell'esperienza mediante momenti di confronto in itinere con il tutor scolastico
3. Il tutor esterno, in collaborazione con il tutor scolastico e gli alunni stessi, definisce il *business plan*, cioè il settore economico in cui operare, i prodotti ed i servizi offerti dall'impresa ed i tempi di attività.
4. Viene successivamente costituita l'impresa con l'*atto costitutivo della società*
5. Definizione dell'organizzazione interna all'impresa, con la definizione di dipartimenti ai quali assegnare gli allievi.
6. Il docente (o i docenti) tutor provvederà, in accordo con il tutor esterno, ad assegnare le attività da farsi svolgere agli allievi, verificando nella correttezza rispetto alle procedure fissate, alle norme di legge e ai contenuti disciplinari. Nello svolgimento delle attività può essere richiesto l'apporto anche degli altri docenti del consiglio di classe per fornire agli allievi le conoscenze e competenze necessarie.

TEMPI

Visto che tale tipo di progetto occuperà tempo curricolare, bisognerà decidere in sede di consiglio di classe se tale progetto dovrà essere intensivo, concentrando così tutte le attività in tempi ristretti di cui il rito lungo l'intero anno scolastico, in entrambi i casi, senza far perdere a questa simulazione il significato formativo che essa ha nella sua definizione.

SPAZI

Anche per quanto riguarda gli spazi da destinare a tale attività, bisogna tenere conto che trattandosi di allievi che dovranno svolgere le loro attività all'interno della scuola, dovrà essere individuato uno spazio sufficientemente grande per contenere i diversi "uffici" con attrezzature informatiche adeguate alle necessità. Tale spazio dovrà essere reso disponibile per l'intera durata del progetto.

STRUMENTI

Per lo svolgimento delle diverse attività risulta fondamentale la presenza in tutte le aule delle classi interessate delle seguenti attrezzature:

- la presenza di una lavagna interattiva,
- una connessione internet veloce e affidabile per l'invio e la ricezione di contenuti anche multimediali, ma anche per potere effettuare videoconferenze con il tutor aziendale o con altri soggetti, quali altre scuole che svolgono un'attività simile.
- calcolatori (pc e/o portatili) con prestazioni sufficientemente elevate

FORMAZIONE

Per la realizzazione del progetto, potrebbe essere necessaria anche una formazione per i docenti tutor sui propri ruoli, quindi con un'integrazione delle competenze già in loro possesso al fine di dare un contributo ancor più efficace alla simulazione.

FASE DI VALUTAZIONE

1. Schede di valutazione del tutor scolastico
2. Schede di autovalutazione dello studente
3. Incontro tra allievi, famiglie, tutor interno ed esterno e consiglio di classe per esporre le riflessioni sull'esperienza
4. Scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale

DOCUMENTAZIONE E PUBBLICAZIONE

3. Pubblicazione sul sito ufficiale della scuola dell'esperienza realizzata, attraverso articoli, foto, video e screenshot
4. Diffusione attraverso altri media (giornali, televisioni, ...) dell'esperienza realizzata

ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA STATALE
“O. CONTI”

Via E. De Nicola - 81031 AVERSA (Caserta)

DIPARTIMENTO MODA

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO



Indirizzo: "PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"
OPZIONE TESSILE E SARTORIALI

DISCIPLINE:

7. **Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili - abbigliamento**

❖ **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica**

• **Progettazione tessile –Abbigliamento, moda e costume**

☑ **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessile**

Alternanza Scuola - Lavoro
aa. ss. 2016-2019

Uno spazio di fondamentale importanza inserito nella programmazione didattica dell'Istituto è sicuramente il percorso di alternanza scuola-lavoro per le classi del triennio.

L'alternanza scuola-lavoro (ASL) si configura come un'opportunità formativa, integrando scuola e impresa con l'idea che l'apprendimento può essere di tipo formale e informale, nascere dall'esperienza scolastica o da quella lavorativa nella convinzione che l'integrazione tra esperienze scolastiche ed esperienze sul posto di lavoro rappresenta una condizione base per la costruzione di una cultura dell'apprendimento che dia valore al ruolo formativo dell'impresa per la crescita professionale, culturale e personale degli studenti.


È chiaro come l'apprendimento scolastico sia tanto più facilitato quanto sono forti le motivazioni che lo studente trova nelle attività concrete che riesce a realizzare. Il tirocinio aziendale, inserito all'interno del curriculum formativo, costituisce per lo studente un'occasione per sviluppare attitudini mentali rivolte alla risoluzione dei problemi ed alla valutazione di esperienze processuali.

Dalle classi Terze di quest'anno il percorso Alternanza Scuola-Lavoro rientra nelle ore curricolari (per un totale di 400h triennali) per cui si organizzeranno momenti formativi disciplinari, incontri con esperti, visite aziendali e, laddove possibile, un periodo di tirocinio nelle aziende durante i mesi estivi.

Tutti i periodi di tirocinio vengono coordinati e monitorati dal tutor aziendale e dal tutor scolastico. Alla fine dell'esperienza viene redatta da parte dell'impresa una scheda di valutazione e da parte dell'allievo una breve relazione. Il Consiglio di Classe esprime una valutazione dell'esperienza che entra a far parte a tutti gli effetti del curriculum dello studente.

Gli obiettivi prioritari del progetto, che si avvale della collaborazione di un pool di aziende particolarmente rappresentative del tessuto produttivo locale, sono i seguenti:

per l'Istituto:

-  riduzione della distanza tra mondo del lavoro e scuola;
- focalizzazione dell'apprendimento su conoscenze tecniche specifiche che completano quelle trattate a scuola;
- monitoraggio continuativo delle richieste del mercato in termini di competenze e professionalità in maniera da ricalibrare, ove necessario, le strategie di insegnamento.

per gli Allievi:

- opportunità di accrescere le conoscenze e le competenze completando la formazione scolastica;
- acquisizione del valore educativo dell'esperienza lavorativa;
- opportunità di una maggior conoscenza e consapevolezza delle proprie attitudini;
- conoscenza dell'ambiente di lavoro e delle sue regole, con conseguente acquisizione di comportamenti idonei all'ambiente stesso;
- sviluppo di capacità di adattamento e di apprendimento autonomo in situazioni nuove;
- approfondimento e applicazione della legislazione vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- possibilità di un inserimento nell'azienda a completamento del proprio ciclo di studi.

Le attività di Alternanza Scuola Lavoro previste per il triennio 2016-2019 sono le seguenti:

ANNUALITÀ- ATTIVITÀ	CLASSE TERZA a.s. 2015-2016	CLASSE QUARTA a.s. 2016-2017	CLASSE QUINTA a.s. 2017-2018
	PERIODO	PERIODO	PERIODO
ORIENTAMENTO (Visite, uscite didattiche, conferenze)	Durante l'anno scolastico mattina-pomeriggio	Durante l'anno scolastico mattina-pomeriggio	Durante l'anno scolastico mattina-pomeriggio

FORMAZIONE (sicurezza, cultura del lavoro, ecc...)	Durante l'anno scolastico mattina-pomeriggio	Durante l'anno scolastico mattina-pomeriggio	Durante l'anno scolastico mattina-pomeriggio
MODULI DISCIPLINARI	Durante l'anno scolastico mattina-pomeriggio	Durante l'anno scolastico mattina-pomeriggio	Durante l'anno scolastico mattina-pomeriggio
ATTIVITÀ DIDATTICHE - LABORATORIALI	Durante l'anno scolastico mattina-pomeriggio	Durante l'anno scolastico mattina-pomeriggio	Durante l'anno scolastico mattina-pomeriggio
PERIODO ON THE JOB	A richiesta dello studente GIUGNO/LUGLIO	A richiesta dello studente GIUGNO/LUGLIO	A richiesta dello studente GIUGNO/LUGLIO
Verifica attività svolta	Ottobre/Novembre anno sc. successivo	Ottobre/Novembre anno sc. successivo	Giugno Mattina
TOTALE ORE	80/100	140/200	100/180

Le classi coinvolte sono la 3^A L, la 3^A M e la 3^A N e per ognuna di loro viene stilato un progetto insieme all'azienda sede dell'alternanza

ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA STATALE “O. CONTI”

Via E. De Nicola - 81031 AVERSA (Caserta)

Alternanza Scuola - Lavoro aa. ss. 2016-2019

III L

Figura professionale :

COSTUMISTA

Azienda partner :

C.T.N. 75 di Vincenzo Canzanella –Via Casciari al Pendino n. 12 –80133 –
Napoli

Descrizione :

Il progetto si propone di offrire agli allievi un “tirocinio” presso un ente di Terzo Settore ai fini della propria formazione professionale.

Le modalità di apprendimento in alternanza perseguirà le seguenti finalità:

- approfondire la conoscenza delle figure professionali inserite nel settore tessile-abbigliamento;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Tutor aziendale:

Il tutor aziendale presente presso la struttura della sartoria cine-teatrale e cinematografica C.T.N. 75, fornirà agli allievi competenze sartoriali e tecnico professionali e fornirà loro le metodologie e le tecniche di laboratorio sartoriale, di gestione del magazzino e di organizzazione aziendale.

La sartoria C.T.N. 75 metterà a disposizione il suo personale, i suoi spazi e le sue attrezzature.

Le condizioni economiche che attualmente interessano il nostro paese, nello specifico il territorio regionale, spingono a ricercare nuove soluzioni e nuove idee nel lavoro per garantire crescita e sviluppo economico e sociale. Il settore dell'artigianato assume notevole importanza per l'attuazione di questo scopo. Tra le varie figure professionali dell'artigianato vi è una forte domanda sul mercato per l'attività sartoriale. Tale crescita è dovuta anche al forte sviluppo dei canali televisivi, nonché la produzione teatrale che, nella città di Napoli, mantiene un ruolo primario. La sartoria C.T.N. 75, da tempo impiegata nel settore dello spettacolo, è il punto di riferimento per la produzione di costumi cine-teatrali e televisivi. La sartoria, già da qualche anno, si è aperta alla formazione con stage aziendali, affinché le conoscenze, abilità e competenze sartoriali vengano tramandate alle nuove generazioni.

Il progetto si suddividerà nelle seguenti fasi:

- a) gestione - amministrazione;
- b) progettazione - sartoria;
- c) laboratorio sartoriale - sartoria;
- d) gestione del magazzino - deposito.

Fase di gestione:

- Norme igienico-sanitarie;
- Sviluppo preventivi;
- Compilazione fatture;
- Coordinazione con le altre figure professionali interessate al lavoro;

Progettazione:

- Lettura di un copione teatrale;
- Storia del costume;
- Campionatura dei tessuti e materiali merceologici;
- Realizzazione di bozzetti.

Laboratorio sartoriale:

- Modellistica, confezione e ricamo

Gestione del magazzino:

- Suddivisione degli abiti;
- Manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli abiti.

Gli allievi verranno monitorati:

- in itinere con colloqui motivazionali e con un test pratico al fine di stabilire le abilità operative, gli atteggiamenti relazionali e competenze professionali di ogni singolo allievo
- a conclusione del progetto con una relazione e/o questionario e con la presa in esame degli abiti realizzati.

La valutazione comprenderà i seguenti punti:

- Puntualità;
- Operosità/senso di responsabilità
- Senso pratico
- Socievolezza/relazioni con il gruppo e con i superiori
- Capacità di lavorare in gruppo
- Disponibilità all'ascolto e all'apprendimento
- Motivazioni
- Comprensione dell'attività dell'area in cui è stato inserito
- Capacità di analisi e spirito critico
- Capacità di sintesi
- Livello di conoscenza dei materiali impiegati
- Utilizzo di un linguaggio tecnico
- Capacità di decisione e spirito d'iniziativa
- Interesse/Curiosità per le attività svolte
- Disponibilità a modificare le proprie idee
- Autonomia nello svolgere i compiti assegnati
- Utilizzo dei metodi di lavoro e di gestione del tempo
- Livello di conoscenza delle tecniche base
- Livello di conoscenza delle tecniche acquisite
- Livello di efficienza raggiunto (realizzazione degli obiettivi prefissati dal progetto formativo)

Il tutor aziendale al termine del progetto redigerà una relazione con la quale illustrerà come si è svolto il progetto, eventuali difficoltà riscontrate e accertamento delle competenze raggiunte da ogni singolo allievo.

Ad ogni allievo verrà rilasciato un certificato di partecipazione da poter inserire nel proprio curriculum.

Sul sito internet dell'azienda e della scuola verranno pubblicate foto dimostrative del lavoro svolto al fine di dare, in forma pubblica, agli allievi partecipanti, alla scuola e all'azienda il giusto riconoscimento del lavoro svolto e di dare alle generazioni future un orientamento alla loro carriera scolastica e/o lavorativa.

ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA STATALE “O. CONTI”

Via E. De Nicola - 81031 AVERSA (Caserta)

Alternanza Scuola - Lavoro aa. ss. 2016-2019

III M

Figura professionale :

SARTA -RICAMATRICE

Azienda partner :

GERMANO REALE –Corso europa,322 Melito (NA)

Descrizione :

L'obiettivo del progetto è di formare una figura professionale in grado di sviluppare progetti decorativi su vari materiali di supporto per prototipi di abbigliamento ed accessori, calzature e pelletteria, realizzando ricami ed applicando diverse tecniche decorative, attraverso lavorazioni artistiche manuali pertanto, si propone di offrire agli allievi un “tirocinio” presso un ente di Terzo Settore ai fini della propria formazione professionale.

Le modalità di apprendimento in alternanza perseguirà le seguenti finalità

- approfondire la conoscenza delle figure professionali inserite nel settore tessile-abbigliamento, in particolare quella di sarta e ricamatore/trice su tessuto con perline, pietre e paillettes
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Tutor aziendale:

Il tutor aziendale presente presso la struttura dell'Atelier Germano Reale fornirà agli allievi, competenze sartoriali e tecnico professionali e fornirà loro le metodologie e le tecniche di laboratorio sartoriale, di gestione e approvvigionamento materiali e di organizzazione aziendale.

L'Atelier Germano Reale metterà a disposizione il suo personale, i suoi spazi e le sue attrezzature.

Le condizioni economiche che attualmente interessano il nostro paese, nello specifico il territorio regionale, spingono a ricercare nuove soluzioni e nuove idee nel lavoro per garantire crescita e sviluppo economico e sociale. Il settore dell'artigianato assume notevole importanza per l'attuazione di questo scopo. Tra le varie figure professionali dell'artigianato vi è una forte domanda sul mercato per l'attività sartoriale. La figura della sarta e ricamatrice artistica, è una figura professionale indispensabile, con ampie possibilità di inserimento nelle attività produttive. È un professionista in grado di coniugare le doti creative alle capacità tecniche.

L'atelier, già da qualche anno, si è aperto alla formazione con stage aziendali, affinché le conoscenze, abilità e competenze sartoriali vengano tramandate alle nuove generazioni.

Il progetto si suddividerà nelle seguenti fasi:

- 1^ anno- progettazione
- 2^ anno- confezione
- 3^ anno- ricamo.

Fase di progettazione:

- Norme igienico-sanitarie;
- Analisi di mercato e ricerca materiali
- Realizzazione bozzetti, figurino finale e schede tecniche
- Modellistica del capo
- Progettazione ricamo
- Coordinazione con le altre figure professionali interessate al lavoro;

Confezione:

- Campionatura dei tessuti e materiali merceologici;
- Piazzamento e taglio prototipo
- Studio delle fasi di confezione
- Studio delle tecniche di ricamo;

Ricamo

- Tecniche di ricamo su tessuto, pelle, ecc..
- Finitura del capo
- Manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli abiti.
- Compilazione fattura

Gli allievi verranno monitorati:

- in itinere con colloqui motivazionali e con un test pratico al fine di stabilire le abilità operative, gli atteggiamenti relazionali e competenze professionali di ogni singolo allievo

📁 a conclusione del progetto con una relazione e/o questionario e con la presa in esame dei lavori realizzati.

La valutazione comprenderà i seguenti punti:

- Puntualità;
- Operosità
- Senso di responsabilità e rispetto dei luoghi di lavoro
- Senso pratico
- Socievolezza/relazioni con il gruppo e con i superiori
- Capacità di lavorare in gruppo
- Disponibilità all'ascolto e all'apprendimento
- Motivazioni
- Comprensione dell'attività dell'area in cui è stato inserito
- Capacità di analisi e spirito critico
- Capacità di sintesi
- Livello di conoscenza dei materiali impiegati
- Utilizzo di un linguaggio tecnico
- Capacità di decisione e spirito d'iniziativa
- Interesse/Curiosità per le attività svolte
- Disponibilità a modificare le proprie idee
- Autonomia nello svolgere i compiti assegnati
- Utilizzo dei metodi di lavoro e di gestione del tempo
- Livello di conoscenza delle tecniche base
- Livello di conoscenza delle tecniche acquisite
- Livello di efficienza raggiunto (realizzazione degli obiettivi prefissati dal progetto formativo)

Il tutor aziendale al termine del progetto redigerà una relazione con la quale illustrerà come si è svolto il progetto, eventuali difficoltà riscontrate e accertamento delle competenze raggiunte da ogni singolo allievo.

Ad ogni allievo verrà rilasciato un certificato di partecipazione da poter inserire nel proprio curriculum.

Sul sito internet dell'azienda e della scuola verranno pubblicate foto dimostrative del lavoro svolto al fine di dare, in forma pubblica, agli allievi partecipanti, alla scuola e all'azienda il giusto riconoscimento del lavoro svolto e di dare alle generazioni future un orientamento alla loro carriera scolastica e/o lavorativa.

ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA STATALE
“O. CONTI”

Via E. De Nicola - 81031 AVERSA (Caserta)

Alternanza Scuola - Lavoro aa. ss. 2016-2019

III N

Figura professionale :

MODELLISTA - SARTA

Azienda partner :

Atelier Loli di Loli Claudia - Corso Durante 134 Frattamaggiore (NA)

Descrizione :

Il progetto si propone di offrire agli allievi un “tirocinio” presso un ente di Terzo Settore ai fini della propria formazione professionale.

Le modalità di apprendimento in alternanza perseguirà le seguenti finalità:

- approfondire la conoscenza delle figure professionali inserite nel settore tessile-abbigliamento, in particolare quella di modellista e di sarta;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Tutor aziendale:

Il tutor aziendale presente presso la struttura dell'Atelier Loli fornirà agli allievi, competenze modellistiche, sartoriali e tecnico professionali; fornirà loro le metodologie e le tecniche di laboratorio sartoriale, di gestione e approvvigionamento materiali e di organizzazione aziendale.

L'Atelier Loli metterà a disposizione il suo personale, i suoi spazi e le sue attrezzature.

Le condizioni economiche che attualmente interessano il nostro paese, nello specifico il territorio regionale, spingono a ricercare nuove soluzioni e nuove idee nel lavoro per garantire crescita e sviluppo economico e sociale. Il settore dell’artigianato assume notevole importanza per l’attuazione di questo scopo. Tra le varie figure professionali

dell'artigianato vi è una forte domanda sul mercato per l'attività sartoriale. La figura della sarta e della modellista, è una figura professionale indispensabile, con ampie possibilità di inserimento nelle attività produttive. E' un professionista in grado di coniugare le doti creative alle capacità tecniche.

L'atelier, già da qualche anno, si è aperto alla formazione con stage aziendali, affinché le conoscenze, abilità e competenze sartoriali vengano tramandate alle nuove generazioni.

Il progetto si suddividerà nelle seguenti fasi:

- 1^ anno- progettazione
- 2^ anno- laboratorio sartoriale -modellistica
- 3^ anno- laboratorio sartoriale -confezione.

Fase di progettazione:

- Norme igienico-sanitarie;
- Analisi di mercato e ricerca materiali
- Realizzazione bozzetti, figurino finale e schede tecniche
-
- Progettazione di prototipi
- Coordinazione con le altre figure professionali interessate al lavoro;

Laboratorio sartoriale -modellistica

- ✓ Modellistica base
- Modellistica di un capo assegnato
- Modellistica e piazzamento

Confezione:

- Campionatura dei tessuti e materiali merceologici;
- Piazzamento e taglio prototipo
- Studio delle fasi di confezione
- Studio delle tecniche di cucito;

Gli allievi verranno monitorati:

- in itinere con colloqui motivazionali e con un test pratico al fine di stabilire le abilità operative, gli atteggiamenti relazionali e competenze professionali di ogni singolo allievo

📁 a conclusione del progetto con una relazione e/o questionario e con la presa in esame dei lavori realizzati.

La valutazione comprenderà i seguenti punti:

- Puntualità;
- Operosità

- Senso di responsabilità e rispetto dei luoghi di lavoro
- Senso pratico
- Socievolezza/relazioni con il gruppo e con i superiori
- Capacità di lavorare in gruppo
- Disponibilità all'ascolto e all'apprendimento
- Motivazioni
- Comprensione dell'attività dell'area in cui è stato inserito
- Capacità di analisi e spirito critico
- Capacità di sintesi
- Livello di conoscenza dei materiali impiegati
- Utilizzo di un linguaggio tecnico
- Capacità di decisione e spirito d'iniziativa
- Interesse/Curiosità per le attività svolte
- Disponibilità a modificare le proprie idee
- Autonomia nello svolgere i compiti assegnati
- Utilizzo dei metodi di lavoro e di gestione del tempo
- Livello di conoscenza delle tecniche base
- Livello di conoscenza delle tecniche acquisite
- Livello di efficienza raggiunto (realizzazione degli obiettivi prefissati dal progetto formativo)

Il tutor aziendale al termine del progetto redigerà una relazione con la quale illustrerà come si è svolto il progetto, eventuali difficoltà riscontrate e accertamento delle competenze raggiunte da ogni singolo allievo.

Ad ogni allievo verrà rilasciato un certificato di partecipazione da poter inserire nel proprio curriculum.

Sul sito internet dell'azienda e della scuola verranno pubblicate foto dimostrative del lavoro svolto al fine di dare, in forma pubblica, agli allievi partecipanti, alla scuola e all'azienda il giusto riconoscimento del lavoro svolto e di dare alle generazioni future un orientamento alla loro carriera scolastica e/o lavorativa.

PRESENTAZIONE PROGETTO

DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO "SISTEMA MODA"

L'Alternanza Scuola - Lavoro è una metodologia didattica volta ad assicurare agli studenti, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, alternando periodi di apprendimento in aula/laboratorio a periodi di apprendimento in contesti lavorativi.

L'esperienza in Alternanza Scuola-Lavoro viene progettata, gestita, controllata, monitorata e valutata nel quadro degli obiettivi curricolari della programmazione del Consiglio di classe.

Al termine del percorso viene rilasciata dalla scuola una certificazione delle competenze acquisite.

1. TITOLO DEL PROGETTO

Dalla formazione in aula all'esperienza pratica in azienda.

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: I.S.I.S.S., Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore con indirizzo Tecnico Industriale Professionale Liceo Coreutico con indirizzo Teatro e Danza "O.Conti"

Via: E. De Nicola, 6 Aversa (Ce)

Codice Mecc.: CETF02801G

Indirizzo di studio: Istituto Tecnico "Sistema Moda"

Tel.: (081) 8141345 **fax:** (081) 8141043

e- mail: ceis028003@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Filomena di Grazia

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

L'istituto non ha aderito a nessuna rete.

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNERS PUBBLICI, PRIVATI E

TERZO SETTORE

Gli Enti in oggetto saranno i seguenti:

Categoria	Enti/Aziende
Impresa formativa simulata	
Imprese e associazioni di categoria	Imprese artigiane e commerciali, camera commercio, industria, artigianato e agricoltura.
Denominazione	Indirizzo
Imprese e associazioni di categoria: "Germano Reale SRL"	Corso Europa Melito Di Napoli (Napoli) - 80017-

5. ALTRI PARTNERS ESTERNI

Non sono previsti altri partners esterni.

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA'

**IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI,
ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)**

CONTESTO DI PARTENZA

Il territorio ha una vocazione prevalentemente agricola e commerciale, con una discreta presenza di aziende ed imprese nel settore tessile/abbigliamento e calzaturiero .

La nostra regione come gran parte del territorio nazionale risente della crisi economica in atto. Nasce pertanto, la necessità di formare profili professionali altamente specializzati e qualificati in grado di rispondere alle reali esigenze del mondo del lavoro.

OBIETTIVI E FINALITA'

1. Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali;

2. Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi;
3. Considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

Le aziende sono propense a cooperare con il mondo della scuola per la formazione di figure professionali competenti. Gli intenti sono comuni e possono essere raggiunti con il dialogo e il confronto.

Si ravvisa la necessità di sviluppare per l'indirizzo Tecnico "Sistema Moda" il profilo professionale di "Disegnatore tessile".

DESTINATARI	
Alunni delle classi	Anno scolastico
Terze e Quarte	2016/17
Terze, Quarte, Quinte	2017/18
Terze, Quarte, Quinte	2018/19

ATTIVITA'
Formazione in aula di orientamento alle attività che gli alunni affronteranno; attività pratica operativa in un contesto lavorativo specifico; verifica e controllo di monitoraggio, in itinere e finale; verifica e valutazione finale.

RISULTATI E IMPATTO
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Arricchimento personale e professionale in linea con le richieste del mondo lavorativo <input type="checkbox"/> Certificazione dell'esperienza con la descrizione delle nuove competenze acquisite in termini di responsabilità e autonomia in riferimento all'EQF e spendibili nel mondo del lavoro <input type="checkbox"/> Collegamento tra aula e azienda, punto di forza dell'idea progettuale <input type="checkbox"/> Acquisizione di nuove competenze professionali, sociali e personali <input type="checkbox"/> Sinergia tra scuola e aziende.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN

PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI: Indirizzo Tecnico "Sistema Moda"

Anno scolastico	Classe	Alunni previsti
2016/2017	3 [^]	21
	4 [^]	17
2017/2018	3 [^]	40
	4 [^]	21
	5 [^]	17
2017/2018	3 [^]	
	4 [^]	40
	5 [^]	21
b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I		
ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI		
COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS	Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è composto dai capi dipartimento degli indirizzi professionalizzanti ed da esperti nel mondo del lavoro.	
DIPARTIMENTO/I COINVOLTO	Dipartimento “sistema moda” istituto tecnico.	

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE	
INTERESSATI	
Il CdCcoinvolto nel progetto, presa visione del piano di alternanza , avrà il compito di:	<ul style="list-style-type: none"> a) Curare la concreta attuazione del percorso b) Declinare il progetto secondo le peculiarità degli alunni e della classe c) Adeguare la programmazione didattica disciplinare annuale di ogni singola materia ai bisogni formativi previsti dal piano. d) Personalizzare il piano per gruppi di studenti o singoli studenti al fine di meglio rispondere alle loro esigenze educative e formative (studenti con difficoltà, eccellenze...) e) Specificare le scelte operative in termini di tempi e metodologie f) Sensibilizzare e orientare gli studenti sulle loro attese rispetto all’inserimento nel mondo del lavoro o della formazione universitaria

--	--

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO	
Tutor interno	<p>a)Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato e gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro;</p> <p>b)Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;</p> <p>c)Promuove l'attività di monitoraggio sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, basandosi sulle considerazioni espresse dallo studente coinvolto;</p> <p>d) Informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;</p>
Tutor esterno	<p>a) Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;</p> <p>b) Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;</p> <p>c) Garantisce l'informazione/formazione degli studenti sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;</p> <p>d) Pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;</p> <p>e) Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;</p> <p>f) Fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo</p>

<p>8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI</p>

<p>L'Impresa è pienamente coinvolta nella progettazione del percorso dell'alternanza e nello svolgimento di tutte le sue fasi.</p> <p>Esplicita la sua azione soprattutto attraverso il tutor formativo esterno che assicura il raccordo tra l'impresa stessa e la scuola.</p> <p>In fase progettuale valorizza le opportunità formative della sua organizzazione che possono essere</p>
--

raccordate con gli obiettivi di apprendimento del percorso scolastico dell'allievo.

In fase di avvio mette in atto azioni preventive che realizzano un contesto favorevole all'alternanza sia rispetto all'andamento delle dinamiche produttive, sia rispetto alle persone che saranno direttamente od indirettamente coinvolte con gli allievi.

In fase di attuazione si rende disponibile alla flessibilità che l'alternanza può richiedere e, soprattutto, alla valutazione dell'esperienza; applica le norme in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dei dati.

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA

CON I BISOGNI DEL CONTESTO

- Acquisire nuove competenze rispetto a quelle acquisite tra i banchi di scuola;
- Migliorare l'autoefficacia e l'autostima;
- Avere consapevolezza delle proprie capacità e criticità;
- Arricchire le relazioni;
- Potenziare il senso di responsabilità e di autonomia nello svolgere compiti e nel rispettare gli impegni;
- Certificare le competenze formali, informali e non formali riconoscendole e rendendole spendibili nel mondo del lavoro.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Fasi	Azioni
1° FASE: PROGETTAZIONE D'INTERVENTO	a) Analisi del territorio con l'ausilio del CTS b) Definizione del profilo professionale c) Definizione progetto del Dipartimento di indirizzo d) Definizione disponibilità delle Aziende
2° FASE: ORGANIZZAZIONE	a) Stipula delle convenzioni con gli Enti/Aziende ospitanti b) Formulazione degli abbinamenti Azienda/studenti in coerenza con quanto individuato dai dipartimenti nel progetto di alternanza. c) Incontri con coordinatori (tutor interni) e docenti dei consigli di classe che dovranno stabilire i tempi e modi di attuazione del piano (tenendo conto dell'esigenze dell'azienda). d) Realizzazione di incontri con studenti e famiglie e) Incontri con le Aziende ospitanti (tutor aziendale esterno) per organizzare un intervento coerente con quanto progettato e accordato
3° FASE: ATTUAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA	a) Iniziative di orientamento b) Incontri di preparazione in aula con esperti c) Il tutor, per ogni singolo studente, concorda, con il tutor esterno, le attività afferenti l'area di lavoro, le competenze professionali con la relativa descrizione dei compiti assegnati. d) Ogni percorso dello studente viene monitorato dal docente tutor, che insieme al tutor aziendale, lo valuta e ne relaziona i risultati al consiglio di classe e) La validazione di detto periodo avviene con la certificazione delle

	competenze raggiunte.
--	-----------------------

4° FASE: MONITORAGGIO	<p>a) Coerenza ed integrazione tra gli obiettivi del progetto, il curriculum scolastico, le proposte dell'offerta formativa espressi nel PTOF d'Istituto</p> <p>b) Flessibilità del progetto rispetto alla messa a punto di percorsi personalizzati con azioni correttive, soddisfazione dei vari attori del progetto</p> <p>c) Momenti di monitoraggio in itinere al fine di effettuare eventuali azioni correttive</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Questionario di feed-back studenti <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione delle competenze <input type="checkbox"/> Scheda di valutazione ente/azienda ospitante
-----------------------	--

11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

L'intervento progettuale si articolerà nel triennio 2016/17 – 2017/18 – 2018/19.

Sono previsti i seguenti tempi e fasi:

Fasi	Tempi
1° FASE: PROGETTO D'INTERVENTO	Settembre - Ottobre
2° FASE: ORGANIZZAZIONE	Novembre – Dicembre - Gennaio
3° FASE: PERCORSO DI ALTERNANZA	Gennaio - Luglio
4° FASE: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Novembre - Luglio

Per l'indirizzotecnico sono previste n. 400 ore così suddivise (Terze 120 ore – Quarte e Quinte 140):

Anno scolastico 2016-2017	Classi Terze	n. ore 140*
	Classi Quarte	n. ore 140*
Anno scolastico 2017-2018	Classi Terze	n. ore 140*
	Classi Quarte	n. ore 140*

	Classi Quinte	n. ore 120*
Anno scolastico 2018-2019	Classi Terze	n. ore 140*
	Classi Quarte	n. ore 140*
	Classi Quinte	n. ore 120*

12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

<i>Attività previste</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>
Conoscere l'alternanza Scuola-lavoro	Seminari e Conferenze
Incontri preparatori per orientamento al lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro	Attività in aula

13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Il Piano Educativo Individualizzato degli alunni D.A. deve contenere nel terzo, quarto e quinto anno il percorso di alternanza che mira ad accompagnare lo studente verso una delle dimensioni della vita adulta, cioè quella dell'inserimento lavorativo. L'alternanza, pertanto, permette agli alunni D.A. un primo contatto con il mondo del lavoro in modo protetto e tutelato con la mediazione del tutor, inoltre, grazie a questa esperienza gli alunni hanno la possibilità di sperimentare e migliorare l'autonomia, le potenzialità e la percezione di se stessi.

<i>Attività previste</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>
a) Incontri preparatori per orientamento al lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro b) Attività di alternanza presso l'azienda ospitante	a) Attività in aula b) Attività in azienda

14. ATTIVITA' LABORATORIALI

Con le attività laboratoriali il sapere viene conquistato dagli studenti sulla base di compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi ed utili, la cui realizzazione richiede scoperta e conquista (imparare ad agire). Questa attività prevede che si operi anche in piccoli gruppi, si

verifichi una forte interazione tra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi, l'apprendimento risulta cooperativo e condiviso. A tal fine verranno utilizzati:

Laboratorio e software di grafica.

Laboratorio tessile/abbigliamento.

15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Laboratorio multimediale
Internet
Software utilizzati dagli Enti/Imprese ospitanti
Software di grafica

16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio ha la finalità di acquisire una serie di informazioni relative all'andamento del percorso; nel caso vi sia una discrepanza tra il piano programmato e quello che si sta realizzando vi è il bisogno di taratura o ricalibratura dello stesso.

Gli strumenti utilizzati sono:

<i>Strumenti</i>	<i>Compilato</i>
Diario di bordo	Tutor
Questionario di ingresso relativo alle aspettative	Alunni
Questionario modulare finale di gradimento (per ogni modulo)	Alunni

17. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione delle competenze acquisite, delle prestazioni e dell'osservazione degli effetti della formazione è realizzato in un processo condiviso che coinvolge gli alunni il C.d.C, il tutor interno e il tutor esterno.

Strumenti
Scheda di valutazione in ingresso
La valutazione da parte dello studente: questionario aspettative, report finale e questionari di gradimento.
Scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale (da compilarsi a cura del tutor aziendale al termine dell'esperienza di alternanza).
Questionari valutazione finale dell'esperienza.
Diario di bordo redatto dal tutor
f) Prodotti finali degli studenti: presentazione del lavoro fatto e dei risultati raggiunti; eventuali progetti o

manufatti realizzati;

La valutazione sarà a carico del Consiglio di Classe anche attraverso l'inserimento dei voti nelle diverse discipline coinvolte nel progetto di ASL.

La certificazione del percorso di ASL verrà predisposta entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente sulla base della suddetta certificazione.

Il Consiglio di classe procede:

- alla valutazione degli esiti dell'attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta

all'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studio.

Gli strumenti adottati per garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze sono:

- il **modello di certificazione dei saperi** e delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- il **libretto formativo del cittadino**, ove vengono registrate, oltre alle esperienze lavorative/professionali e formative, i titoli posseduti e le competenze acquisite nei percorsi di apprendimento.

18. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-

Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE,

DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Al fine di redigere una prima elaborazione sintetica del dossier per ogni alunno si confrontano gli elementi oggetto della valutazione, raccolti in tutto il percorso di alternanza, del tutor aziendale e del tutor interno.

Il consiglio di classe analizza il dossier e rapporta le competenze indicate nell'alternanza con quelle curriculari per una valutazione complessiva .

Tutti gli elementi emersi nella valutazione serviranno a costituire il modello di certificazione dei saperi (oppure il libretto formativo del cittadino) documento che attesta le competenze acquisite al fine del percorso.

19. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche)	Competenze	Abilità	Conoscenze
	Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia	Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale	Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

		el'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).	
4	<p>>Sapersi gestire autonomamente, nelquadro di istruzioni in un contestodi lavoro o di studio, di solito prevedibili,ma soggetti a cambiamenti;</p> <p>>sorvegliare il lavoro di routine dialtri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramentodi attività lavorative odi studio</p>	Una gamma di abilità cognitivee pratiche necessarie a risolvereproblemi specifici in un campo dilavoro o di studio	Conoscenza pratica e teorica inampi contesti in un ambito di lavoroo di studio
Le competenze chiave di cittadinanza			
Comunicazione nella madrelingua	<p>Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita.</p> <p>Gestire la comunicazione in lingua italiana, scegliendo forme e codici adeguati ai diversi contesti personali, professionali e di vita</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi di diversa tipologia e complessità • Applicare tecniche di redazione di testi di diversatipologia e complessità • Esporre informazioni e argomentazioni in diversesituazioni comunicative • Applicare modalità diinterazione comunicativa • Utilizzare strumentitecnologicied informatici per gestire lacomunicazione • Identificare specifichestrategie di lettura e redazione in rapporto alloscopo e alla tipologia ditesto • Scegliere modalità diinterazione comunicativae di argomentazione inrapporto a situazionicolloquiali e tecnico-formali • Promuovere il lavoro digruppo e le relazioni con gliinterlocutori di settore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e codici dellacomunicazione e loroconnessione in contestiformali, organizzativi e professionali • Grammatica, semantica e sintassi della lingua italiana • Tipologie testuali e relativemodalità di analisi e consultazione • Strumenti informatici per la produzione di testi,ricerca di informazioni e comunicazionimultimediali • Linguaggi tecnici propri diSettore • Caratteristiche e convenzioni dei principalilinguaggi specialistici: commerciale, tecnico, giuridico, amministrativo, • Tecniche di comunicazione interpersonale e dinegoiazione
Comunicazione nelle lingue straniere	Comunicare in lingua inglese.	Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta, comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.	Conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle principali caratteristiche dei diversi stili e registri del linguaggio nonché della variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi.

<p>Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi adeguati di osservazione, di indagine e di procedure sperimentali propri delle scienze • Capacità di utilizzare linguaggi matematici e modelli formalizzati per definire e risolvere problemi reali • Capacità di comunicare le proprie osservazioni, i procedimenti seguiti e i ragionamenti che giustificano determinate conclusioni rispetto alle problematiche scientifiche specifiche dei processi del proprio settore professionale • Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale • Rappresentare processi e risolvere situazioni problematiche del settore professionale in base a modelli e procedure matematico-scientifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche e procedure di calcolo per affrontare problemi di vario tipo del proprio contesto • Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore professionale che possono essere indagati in modo scientifico • Utilizzare strumenti e metodi di analisi quantitativa e qualitativa per indagare i fenomeni appartenenti ai processi del settore • Rilevare, elaborare e rappresentare dati significativi per la comprensione e lo svolgimento di attività del settore • Utilizzare linguaggi tecnici e logico-matematici specifici • Identificare nei processi e nelle attività proprie del settore professionale strategie matematiche e logico-scientifiche • Contestualizzare, in riferimento alle competenze tecnico-professionali, i processi di astrazione, simbolizzazione, generalizzazione • Elaborare rapporti documentali • Utilizzare linguaggi tecnici e logico-matematici specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche del linguaggio matematico: regole e sintassi • Fasi e tecniche risolutive di un problema • Complementi di matematica di settore • Elementi di calcolo professionale • Elementi base di metodologie della ricerca scientifica e di metodo sperimentale applicabili al settore professionale • Elementi e modelli di base relativi ai saperi scientifici richiesti dal settore professionale • Applicazioni, strumenti e tecniche per l'elaborazione e la rappresentazione di dati. • Principali strategie matematiche e modelli scientifici connessi ai processi/prodotti/servizi degli specifici contesti professionali • Applicazioni, strumenti, tecniche e linguaggi per l'elaborazione, la rappresentazione e la comunicazione di dati, procedure e risultati.
<p>Competenza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Abilità di reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni • Abilità di comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. • Capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale . 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca. • Conoscere le problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle TSI.
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Abilità di organizzare il proprio apprendimento in ordine a tempi, fonti, 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il proprio modello di apprendimento personale con i relativi punti di forza e limiti

	seconda delle proprie necessità	risorse, tecnologie. <ul style="list-style-type: none"> • Abilità di riflettere in modo critico sugli obiettivi di studio valutando infine il proprio percorso. • Selezionare ed utilizzare metodi e procedure formative appropriate per apprendere o insegnare ad apprendere. 	ricercando da sé le opportunità di istruzione, formazione e orientamento.
Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di cogliere l'origine e le peculiarità delle forme sociali, economiche e giuridiche che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nell'evoluzione dei processi e dei sistemi economico-produttivi; • Comprensione dei codici di comportamento accettati in diversi ambienti dello spazio sociale, in particolare in quello lavorativo; 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, secondo le coordinate spaziotemporali, gli eventi e i fenomeni principali nell'evoluzione dei processi di settore e del sistema socio-economico di appartenenza • Identificare tipologie e modelli organizzativi del contesto aziendale di settore • Identificare le caratteristiche essenziali di un rapporto di lavoro e il sistema di regole che disciplina i diritti e i doveri delle parti • Cogliere la specifica identità e deontologia professionale dell'ambito e del ruolo lavorativo di riferimento • Identificare le strutture, le modalità di partecipazione e di esercizio dei diritti e dei doveri nell'ambito della comunità professionale, locale ed allargata • Cogliere le informazioni relative alla sfera professionale in diverse tipologie di fonti • Esprimere modalità di partecipazione democratica in contesti professionali direttamente esperiti 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di storia del settore professionale • Il sistema socio-economico del territorio di appartenenza: evoluzione, specificità, interdipendenze • Il sistema azienda: struttura elementare, tipologie di aziende del settore e caratteristiche del loro funzionamento • Elementi fondamentali di legislazione e di contrattualistica del lavoro • Etica del lavoro e deontologia professionale • Strutture associative e di servizio del territorio rilevanti per il settore di appartenenza • Comunità professionali e di pratica di riferimento • Caratteristiche e convenzioni dei principali linguaggi specialistici: commerciale, giuridico, amministrativo, tecnico • Processi decisionali, forme e metodi di partecipazione democratica nei diversi campi della sfera professionale
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza dei concetti di base riguardanti i gruppi e le organizzazioni sociali, in particolare il contesto aziendale e le comunità professionali • Esternare atteggiamenti fondati sulla partecipazione, collaborazione, assertività e integrità; • Identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri 		
Consapevolezza ed espressione culturale.			
AREE	Competenze	Abilità	Conoscenze
Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore • Processi e cicli di lavoro della trasformazione tessile/abbigliamento

		<ul style="list-style-type: none"> • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari • Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento macchinari per le lavorazioni da eseguire 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari. • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali della trasformazione tessile/abbigliamento
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento
Sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione • Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone • Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipiche delle lavorazioni del settore • Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale • Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva • Attuare i principali interventi di primo 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/2008 • Elementi di ergonomia • Dispositivi di protezione individuale e collettiva • Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio • Normativa ambientale e fattori di inquinamento • Nozioni di primo soccorso • Segnali di divieto e prescrizioni correlate

		soccorso nelle situazioni di emergenza	
Materiali ,superfici tessili,nobilitazioni	Progettare prodotti e componenti della filiera d'interesse anche con l'ausilio di software dedicati.	<ul style="list-style-type: none"> • Disegnare e progettare al computer • Ideazione di bozzetti con la messa a rapporto dei motivi che compongono il disegno di un tessuto, completa di messa in carta e nota di lettura. • Ideazione di bozzetti con la messa a rapporto dei motivi che compongono il disegno di un tessuto stampato, completa di : <ul style="list-style-type: none"> a) selezione di colori per la realizzazione dei quadri da stampa; b) predisposizione di eventuali sovrapposizioni delle tinte per ottenere ulteriori effetti intermedi e sfumati su tessuti. • Pianificazione e controllo della produzione : <ul style="list-style-type: none"> a) scelta delle materie prime; b) predisposizione dei piani di lavoro. • Sovrintendenza operativa: controllo e collaudo delle fasi di produzione dei tessuti. • Supporto tecnico alla commercializzazione dei prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle leggi e delle relazioni dei colori • Conoscenza dei principali programmi di grafica e progettazione al CAD • Conoscenza della classificazione delle fibre, dei filati, delle superfici tessili, delle armature, dei finissaggi, dei principali sistemi di tintura e stampa • Conoscenza delle specifiche tecniche per la realizzazione del prodotto • Conoscenza dei tessuti con le loro caratteristiche. • Classificazione e progettazione dei tessuti.

20. MODALITA' DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI , INFORMALI E NON FORMALI)

Apprendimento formale: La Relazione finale del tutor scolastico e l'Attestato di Alternanza Scuola Lavoro costituiscono una sorta di portfolio dello studente e rappresentano la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite .

Apprendimento non formale e informale: il Consiglio di Classe prende atto delle abilità acquisite e del comportamento dell'allievo all'interno dell'ente ospitante e redige la scheda delle competenze che servirà ad integrare il curriculum scolastico.

21. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Divulgazione a mezzo stampa con le testate giornalistiche o altro mezzo informativo (on line)

al fine di disseminare le buone pratiche in modo capillare.

L'AREA DEL TERRITORIO

L'I.S.I.S.S. collabora da due anni con la S.U.N. Seconda Facoltà Universitaria di Architettura di Napoli, Dipartimento Moda, con sede in Aversa, con la quale attua interscambi tra livelli di apprendimento riferiti alla dimensione progettuale e produttiva, con esperienze e stage tra docenti e allievi.

CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

La nostra scuola ha stipulato convenzioni di partenariato con le seguenti ditte:

- *LION*
- *CANZANELLA*
- *GERMANO REALE*
- *LEGAMBIENTE*
- *CONTAUTO PEUGEOT*
- *TIM SIS INFORMATICA*
- *GLS SOLAR*
- *DIRECT SCHOOL*
- *LOLI ATELIER*
- *VISION AIR*
- *EUREKA ANIMAZIONE*
- *CULTURALE SAINT CAPRAIS*

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELL'INVALSI

VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti ha stabilito la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestre

I docenti nel programmare il loro lavoro, individuano il metodo di insegnamento più adatto al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze prefissati, tenendo conto della situazione della classe e applicano schede di valutazioni comuni

Le metodologie didattiche più comuni si possono configurare in: lezioni frontali, per introdurre in modo sistematico gli argomenti; lezioni interattive, per favorire la partecipazione dell'intera classe; esempi introduttivi legati ad esperienze condivise dagli allievi per stimolare l'interesse per nuovi argomenti; lavoro di gruppo, per sviluppare negli studenti l'attitudine ad affrontare e risolvere problemi in collaborazione con altri ed autonomamente dalla figura del docente;

✓ *Gli insegnanti hanno a disposizione diversi strumenti di verifica per valutare le abilità conseguite dallo studente e per consentirgli una migliore espressione delle sue capacità: verifiche orali in itinere e sommative che permettono di valutare la conoscenza della materia, la capacità di articolare argomentazioni, la proprietà di linguaggio;*

✓ *verifiche scritte con le quali valutare, oltre alla conoscenza degli argomenti, la capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro, di collegamento e di rielaborazione di argomenti diversi; prove pratiche con le quali verificare anche le attitudini professionali e la capacità di lavorare autonomamente o in gruppo; test o questionari che permettono di valutare la preparazione su un ampio settore della materia e la capacità dello studente di fornire risposte rapide a problemi di natura diversa (prove strutturate, quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta chiusa).*

Oltre alle prove suddette, che per loro natura si collocano in spazi temporali ben definiti dell'attività didattica, costituiscono elementi di verifica anche: la qualità del lavoro svolto a casa; le relazioni scritte; i lavori di gruppo; le attività ordinarie di laboratorio; l'attenzione prestata e la partecipazione alle lezioni; l'atteggiamento generale verso la scuola.

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Gli alunni ottengono la promozione alla classe successiva per effetto dello scrutinio finale, purché riportino voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina.

2. In sede di scrutinio i voti sono proposti dai singoli docenti e devono scaturire da un giudizio motivato e articolato, che poggi sui risultati accertati a seguito delle verifiche effettuate (L. 241 del 1990, art. 3).

3. Il giudizio relativo ad ogni singola disciplina deve essere desunto da un "congruo numero di interrogazioni ed esercizi scritti, grafici o pratici svolti a casa o a scuola, corretti e classificati nel corso dell'intero a.s."

4. Il giudizio del singolo docente deve tener conto della misura in cui ciascuno studente ha

perseguito i seguenti obiettivi:

- *acquisizione degli obiettivi formativi e di contenuto della disciplina;*
- *acquisizione degli obiettivi trasversali (impegno, partecipazione, interesse...);*
- *recupero di iniziali situazioni di svantaggio;*
- *corretta espressione e organizzazione logica del discorso;*
- *elaborazione delle conoscenze e acquisizione di un proficuo metodo di lavoro.*

Nelle classi del biennio verrà attribuito particolare rilievo al raggiungimento degli obiettivi trasversali.

5. Per ciascuna disciplina “la proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell’esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”.

6. Il Consiglio di classe, acquisite le singole votazioni e i relativi giudizi, in sede di scrutinio assume, nella sua veste di organo collegiale, la competenza a deliberare il voto finale per ogni singola disciplina relativamente ad ogni singolo alunno.

Il voto non può essere un atto discrezionale del singolo docente ma del Consiglio di Classe che perverrà alla sua decisione coerentemente con quanto stabilito in sede di Programmazione delle attività educative e didattiche del Consiglio di Classe ad inizio dell’anno scolastico (obiettivi, criteri di valutazione, definizione dei livelli di conoscenza e abilità).

7. Il Consiglio di Classe procede ad assegnare i voti agli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dalla Programmazione educativa e didattica e ne delibera la promozione alla classe successiva.

8. Il Consiglio di Classe procede quindi ad assegnare i voti agli alunni che presentano un quadro di carenze e insufficienze gravi, tali da rendere impossibile l’accesso ai programmi di studi successivi e ne delibera la non ammissione alla classe successiva.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Alla luce di quanto esposto nel D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 ai fini dell’ammissione all’Esame di Stato saranno valutati positivamente gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Il voto di condotta concorrerà alla valutazione complessiva dell’alunno secondo quanto deliberato nel Collegio Docenti.

In particolare si fa riferimento all’articolo n° 2 della Legge 169 del 30 ottobre 2008 che sottolinea come la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorra alla valutazione complessiva dello studente e determini, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all’esame conclusivo del corso di studi. Tale insufficienza deve essere adeguatamente motivata. Per l’attribuzione del punteggio del credito scolastico si applicheranno le norme previste dal D.M.4 del 22 maggio 2007, Tabella A.

INVALSI

CEIS028003 Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde, profilo di accesso Dirigente								
Punteggi generali Tavola 1A - Italiano								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale	Esiti degli studenti al netto	Differenza nei risultati	Background familiare	Punteggio CAMPANIA 60,5 (5)	Punteggio Sud 61,5 (5)	Punteggio Italia 64,8 (5)	Cheating in percentuale (6)
315030991001	40,1	144,9	-3,5	basso	inferiore	inferiore	inferiore	0,0
315030991002	48,0	153,7	+4,7	basso	inferiore	inferiore	inferiore	18,4
315030991003	31,5	126,5	-12,0	basso	inferiore	inferiore	inferiore	0,6
315030991004	41,0	146,0	-2,4	basso	inferiore	inferiore	inferiore	1,5
315030991005	13,4	41,6	-30,2	basso	inferiore	inferiore	inferiore	76,8
315030991006	31,6	96,6	-12,2	basso	inferiore	inferiore	inferiore	39,9
315030991007	33,6	125,7	-10,1	basso	inferiore	inferiore	inferiore	0,8
315030991008	44,6	150,2	+1,0	basso	inferiore	inferiore	inferiore	7,0
315030991010	52,0	165,7	+8,7	basso	inferiore	inferiore	inferiore	8,7
315030991011	50,1	170,5	+6,5	basso	inferiore	inferiore	inferiore	6,6
CEIS028003	38,1	130,6	-5,0	basso	inferiore	inferiore	inferiore	16,4 (7)

CEIS028003 Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde, profilo di accesso Dirigente scolastico SNV 2013
Punteggi generali Tavola 1B - Matematica
Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Punteggio CAMPANIA 35,8 (5)	Punteggio Sud 36,9 (5)	Punteggio Italia 42,2 (5)	Cheating in percentuale (6)
315030991001	23,2	160,6	-3,1	basso	inferiore	inferiore	inferiore	0,2
315030991002	31,7	163,1	+5,5	basso	inferiore	inferiore	inferiore	19,4
315030991003	26,3	170,3	+0,1	basso	inferiore	inferiore	inferiore	0,0
315030991004	30,0	165,7	+3,8	basso	inferiore	inferiore	inferiore	3,1
315030991005	29,7	163,9	+3,5	basso	inferiore	inferiore	inferiore	13,1
315030991006	25,7	122,8	-0,5	basso	inferiore	inferiore	inferiore	40,8
315030991007	16,2	139,4	-10,1	basso	inferiore	inferiore	inferiore	1,0
315030991008	23,5	164,5	-2,8	basso	inferiore	inferiore	inferiore	0,1
315030991010	28,7	151,3	+2,5	basso	inferiore	inferiore	inferiore	20,8
315030991011	24,7	165,6	-1,5	basso	inferiore	inferiore	inferiore	0,8
CEIS028003	25,5	154,5	-1,6	basso	inferiore	inferiore	inferiore	10,9 (7)

AREA DELLA FORMAZIONE DOCENTI

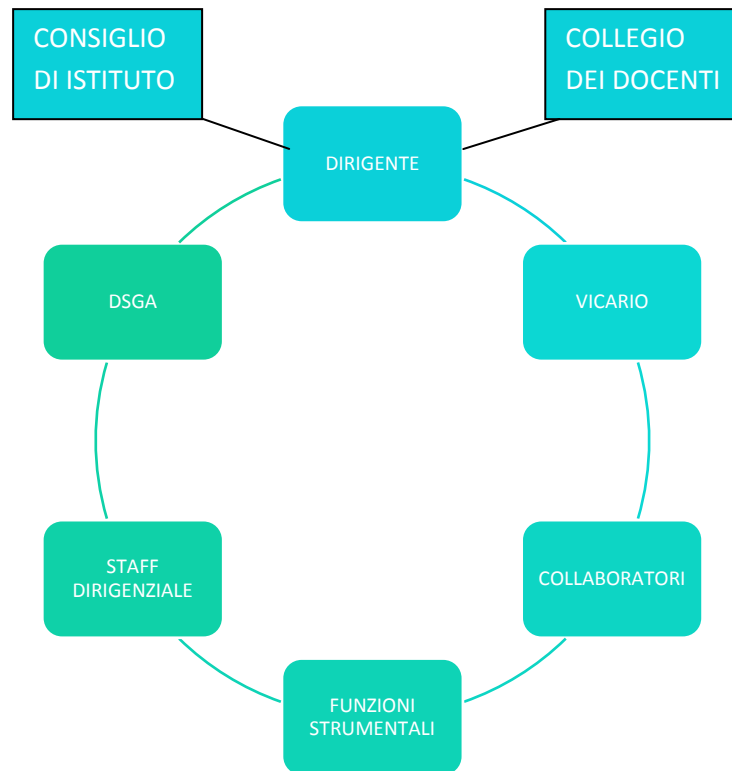
Con la Legge 107/2015 la formazione in servizio del personale diventa “obbligatoria, permanente e strutturale” e va a costituire un fattore primario ed decisivo per la qualificazione del sistema scolastico e per la crescita professionale di chi vi opera quotidianamente.

Accanto al Piano Nazionale di Formazione MIUR, le singole istituzioni scolastiche sono chiamate ad elaborare, in seno al Collegio dei Docenti, i propri programmi per la formazione in servizio tenendo conto delle priorità nazionali (competenze digitali innovazione didattica; competenze linguistiche; inclusione e disabilità; integrazione; competenze di cittadinanza; potenziamento delle competenze di base; valutazione), dell’analisi dei bisogni degli insegnanti, dell’autovalutazione di istituto (RAV) e del proprio piano di miglioramento (PDM).

PIANO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI



FUNZIONIGRAMMA



Dirigente scolastico: Prof.ssa Filomena Di Grazia

Collaboratori della presidenza:

VICARIO

SECONDO COLLABORATORE

TERZO COLLABORATORE

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

STAFF

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF:

Piano triennale dell'Offerta Formativa

Dispersione

Sito Web

Orientamento

Sostegno docenti

Dipartimenti Aree Disciplinari

Italiano e Storia
Lingua straniera

Religione
Coreutico

Diritto

Matematica
Chimica

Fisica
Geografia/Scienza

Informatica

Scienze Motorie
Indirizzo Meccatronica

Indirizzo Moda
Sostegno

Tessile

COMMISSIONI

ELETTORALE

ORIENTAMENTO

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

AREA DELLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Ufficio Tecnico

Gli istituti tecnici per gli indirizzi del settore tecnologico e gli istituti professionali, sono dotati di un ufficio tecnico con il compito di “sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall’innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell’ambiente”.

L’ufficio tecnico riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell’istituto, di raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l’individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica; assume un ruolo rilevante in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell’acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

L’ufficio tecnico può estendere il suo campo d’azione a tutte le aree disciplinari attraverso la predisposizione di un piano di attività per l’uso programmato degli spazi e delle attrezzature, la ricerca delle soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili. Sulla base delle autonome scelte organizzative dei singoli istituti, l’ufficio tecnico può divenire una risorsa per lo sviluppo qualitativo delle competenze organizzative della scuola, soprattutto raccordandosi con tutte le strutture (per esempio, i dipartimenti) previste per la gestione e la realizzazione di progetti didattici condivisi. Anche per questo, è importante che i responsabili dell’ufficio tecnico provvedano ad assicurare una adeguata gestione dell’archiviazione e della documentazione ai fini della piena fruibilità delle conoscenze esistenti e di quelle accumulate nel tempo.

Per soddisfare le esigenze di manutenzione e adeguamento continuo delle risorse tecniche necessarie all’attività didattica e al funzionamento generale dell’istituto, l’ufficio tecnico sviluppa una progettazione:

- ✓ che parte dalla rilevazione delle necessità evidenziate dai responsabili dei dipartimenti e dei laboratori e dall’individuazione di categorie di beni o di servizi da approvvigionare;*
- ✓ interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da mettere in atto;*
- ✓ possibili integrazioni di risorse disponibili sul territorio anche in rete con altri istituti.*

Le mansioni dell’ufficio tecnico sono svolte dal titolare della cattedra relativa alla classe di concorso C260.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA’ ALTERNATIVA

*È un’istituzione del **concordato** tra **Stato italiano** e **Chiesa cattolica**.*

Prevede che in tutte le scuole pubbliche italiane siano riservate lezioni settimanali all’insegnamento della religione cattolica. Ogni anno, all’atto dell’iscrizione alla classe successiva, lo studente decide se inserire o meno questa materia nel proprio percorso scolastico.

attività funzionali alla loro formazione.

I servizi di segreteria

I servizi di segreteria, tenuto conto delle finalità e degli obiettivi che l'Istituzione Scolastica intende raggiungere e delle esigenze amministrative e didattiche sono organizzati nelle seguenti aree:

AREA CONTABILE

- ✓ *Bilancio e gestione finanziaria*
- ✓ *Riscossioni e pagamenti, tenuta dei registri e degli atti contabili*
- ✓ *Pagamenti stipendi, indennità e compensi accessori*
- ✓ *Tenuta aggiornata delle schede fiscali del personale*
- ✓ *Adempimenti fiscali*
- ✓ *Gestione gare d'acquisto*
- ✓ *Viaggi di istruzione, visite guidate, attività extrascolastiche*
- ✓ *Catalogazione materiale*
- ✓ *Registri di entrata ed uscita materiale*
- ✓ *Schede di carico e scarico*
- ✓ *Tenuta dei registri di facile consumo*
- ✓ *Approvvigionamenti*

ARCHIVIO E PROTOCOLLO

- ✓ *Tenuta archivio annuale del protocollo cartaceo e telematico*
- ✓ *Posta in partenza ed in arrivo (cartacea, elettronica, PEC)*

AREA ALUNNI

- ✓ *Iscrizioni, pagamento tasse, costituzione e tenuta fascicoli personali*
- ✓ *Elenchi per fini interni, statistiche elezioni organi collegiali e statistiche*
- ✓ *Registri delle assenze, certificati, registri, pagelle e stampati*

- ✓ *Comunicazione ai genitori e corrispondenza con le famiglie*
- ✓ *Scrutini ed esami, operazioni propedeutiche*
- ✓ *Libro di testo*

AREA PERSONALE

- ✓ *Fascicoli personali e dello stato matricolare del personale in servizio*
- ✓ *Ricostruzioni*
- ✓ *Redazione dei contratti di lavoro*
- ✓ *Certificazioni*
- ✓ *Organizzazione degli organi collegiali, elezioni e convocazioni*
- ✓ *Tenuta dei registri dei permessi brevi, ferie, malattie*
- ✓ *Visite fiscali*

***Gli uffici amministrativi sono aperti al pubblico nei seguenti giorni:
dal lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00***

Centralino telefonico: 081-8141345

OSVALDO CONTI | Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore

Via E. De Nicola, 6 - 81031 - AVERSA (Ce)

Tel. (081) 8141345

Fax. (081) 8141043

email : ceis028003@istruzione.it

sito web: www.isisscontiaversa.gov.it